ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 15 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 237. Pubblicità N. 801, Interurbani N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 490

L'orientamento dei varî gruppi parlamentari

L'on. De Nicola assume l'ufficio di Presidente della Camera - Giolitti presenta il disegno sulla riforma della burocrazia

L'unione delle sinistre

ROMA, 14, sera

L'Unione delle Sinistre ha fatto il suo primo passo con la fusione già avvenuta del gruppo radicale con quello del rinnovamento. La fusione è avvenuta sopra un ordine del giorno dell'on. Persico, una nuova redazione di Montecitorio, che sostenne la necessità dell'accordo con il massimo fervore. Egli ha detto che spera che l'Unione non si fermi qui, ma possa trarre a sè, se non tutti i democratici liberali, almeno una parte di essi e si presenti come la schiera più vicina ai loro concetti politici per i molti che non possono trovare nei vecchi partiti il loro confacente. Ora bisogna, sempre secondo il giudizio dell'on. Persico, che la unione dei gruppi parlamentari si propaghi in una forte organizzazione nel Paese, la quale è molto più necessaria e sarà molto più utile di qualsiasi accordo parlamentare.

Il rifiuto dei riformisti

I riformisti, invece, opposero un rifiuto unanime all'invito di fondersi con i radicali e il rinnovamento. Essi non escludono di potersi trovare, in casi forse anche frequentissimi, in perfetto accordo con quelli, ma non rinunciano alla fisionomia differenziale del loro partito, e di questa opinione sono tutti i componenti il gruppo riformista. «Infatti, ha detto l'on. Beneduce, la decisione è stata presa all'unanimità». «La unione, tentata ora da colleghi di altri settori della Camera, ha soggiunto, ha tutta la fisionomia di una riunione di persone, e noi non possiamo partecipare ad un blocco, che su da motivi puramente personali o da un programma di lavoro comune. Noi abbiamo un programma già noto, una organizzazione, una tradizione. Tutto ci separa e ci distingue dagli altri democratici, che, del resto, hanno dimenticato in questo grave la funzione vera della democrazia: quella di difendere tutte le libertà civili.»

L'on. Moli, a sua volta, così ha spiegato le ragioni per le quali i riformisti non hanno aderito alla fusione: «Non possiamo aderire al nuovo partito della democrazia perchè abbiamo una fisionomia propria e una tradizione bissolatiana. Noi, per noi riformisti, siamo sempre socialisti e il nostro programma ci spinge verso sinistra. Nel momento in cui sembra probabile che i socialisti si decidano per la collaborazione, noi non possiamo andare a destra, mentre la nostra tradizione e il nostro programma ci spingono decisamente verso gli antichi compagni. Noi abbiamo una funzione storica da compiere: quella di affrettare il compimento di tale evento.»

Incertezze dei democratici-liberali

La votazione di ieri per l'elezione dei vicepresidenti, i candidati della democrazia liberale sono stati battuti. Ora, la ripercussione di tale risultato, si è manifestato in seno al gruppo della democrazia liberale una corrente favorevole alla adesione al blocco delle sinistre; viceversa una corrente vorrebbe andare a destra e costituire un unico gruppo con i liberali. A sua volta, il direttorio del gruppo si dichiara favorevole alla concentrazione delle sinistre e, sin da ieri, ha iniziato i primi approcci con i promotori del gruppo della democrazia sociale.

Come si vede, una grande incertezza esiste fra i vari componenti del gruppo. Alcuni deputati non nascondono per questo un certo malumore e vago pessimismo. Infatti, essi ragionano in questo modo: il nostro gruppo è una riunione di persone che vanno ognuna per proprio conto. C'è il direttorio che ha certi criteri particolari e ora vorrebbe andare verso sinistra; c'è poi un gruppo Torre-Amendola-Finocchiaro Aprile, che agisce per conto suo. Poi, ognuno degli aderenti al gruppo agisce per conto proprio, mentre, data la costituzione della Camera, la disciplina dovrebbe formare la base di ogni organismo parlamentare, disciplina che nella democrazia non è rispettata da nessuno, sventando, così, ogni azione. In queste condizioni, meglio che la costituzione di un blocco forte, ma indisciplinato, sarebbe che sia a destra che a sinistra, avrebbero valore i piccoli gruppi omogenei.

A Montecitorio si commenta, intanto, animatamente l'incidente avutosi ieri tra i deputati fascisti e l'on. Misiano. Della questione stamane sono tornati ad occuparsi il gruppo fascista e il direttorio comuni-

Le deliberazioni dei fascisti

Il gruppo fascista si è riunito alle 9 e la riunione è durata oltre tre ore, perchè sono stati trattati vari argomenti. Erano presenti 32 deputati e il segretario del comitato centrale, Umberto Pasella. Si è provveduto anzitutto alla costituzione del direttorio, che è risultato così composto: presidente Mussolini, vice-presidente Celesia, segretario Bottai, vice-segretario Acerbo, membri: Giunta, Rocca e De Stefani. Si è quindi trattato della disciplina del gruppo. I deputati si sono impegnati alla più assidua presenza ed hanno deciso di comunicare le proprie decisioni al gruppo solo attraverso i comuni capi gruppo.

Nei riguardi di contatti e alleanze con altri gruppi, hanno parlato Mussolini e altri. Si è deciso che il gruppo, a maggioranza, ha approvato il seguente ordine del giorno presentato da Mussolini: «Il gruppo parlamentare fascista prende atto delle comunicazioni della segreteria circa l'eventualità di una intesa con altri elementi affini e, particolarmente, con i nazionalisti e con la destra liberale. Si dichiara, in massima, non contrario a questa unione di forze purchè si faccia su un chiaro e comune programma, il quale sia, in ogni caso, salvaguardata l'autonomia politica ideale e i metodi del fascismo, e dà mandato al direttorio di studiare la situazione parlamentare».

Si è passato quindi a trattare dei lavori della Camera. Parlano De Stefani e Mussolini, il quale viene delegato a svolgere il seguente ordine del giorno: «La Camera udito atto del discorso della Corona e passa all'ordine del giorno, per affrontare e risolvere dapprima i problemi più urgenti della vita nazionale: quello della burocrazia e dei pensionati e quello della sistemazione dei mutilati, invalidi e combattenti e degli ufficiali del Regio Esercito».

L'on. De Stefani, da ultimo, ha presentato un lungo ordine del giorno con vari quesiti di natura economica e finanziaria, sul quale il gruppo ha chiesto la sospensiva, affinchè ogni deputato possa prenderne più ampia e profonda cognizione.

Ancora l'affare Misiano

I fascisti si sono poi occupati dell'affare Misiano e sono stati incaricati gli on. Cesare Acerbo e Giunta di riferire alla presidenza della Camera il pensiero del gruppo. I deputati hanno conferito con il comm. Marcelini, al quale hanno dichiarato che il gruppo non può deflettere dalla sua linea di condotta e che la presidenza, per conto suo, cerchi una via di uscita.

Da quello che si dice a Montecitorio, i deputati fascisti si oppongono all'entrata immediata nell'aula dell'on. Misiano; questi trascorsi alcuni giorni, potrebbe giurare e i fascisti, come solenne protesta, uscirebbero dall'aula. Appena compiuta la cerimonia del giuramento, l'on. Misiano dovrebbe abbandonare l'aula e i fascisti rientrerebbero, ma il deputato comunista non dovrebbe riapparire più alla Camera.

Intanto stamane gli on. Bombacci, Rabezzana e altri rappresentanti del gruppo comunista hanno avuto un colloquio coll'on. De Nicola. I deputati comunisti hanno chiesto all'on. De Nicola le sue intenzioni sulla grave questione. L'on. De Nicola ha risposto che egli è fermamente deciso a far rispettare ad ogni costo la libertà dei singoli deputati.

Il gruppo fascista è stato riconvocato per venerdì 17.

Si è riunito stamani il direttorio socialista, che si è dapprima occupato della scelta dei candidati per le varie commissioni parlamentari e quindi, con l'intervento di D'Aragona e dei rappresentanti degli impiegati, ha trattato lungamente la questione degli impiegati statali.

Il gruppo degli amici della scuola

Pure stamani si è riunito il direttorio del gruppo popolare ed anche esso si è occupato della scelta dei candidati nelle varie commissioni parlamentari e della questione degli impiegati. Si sono riuniti anche, stamani, a Montecitorio, i deputati «amici della scuola» col consiglio direttivo dell'Unione magistrale e si è costituito un gruppo parlamentare degli «amici della scuola». Si è stabilito di presentare alla Camera una mozione per chiedere al Governo la presentazione d'un disegno di legge sulla riforma del Monte pensioni e di presentare emendamenti al disegno di legge della riforma della burocrazia a favore dei maestri, per quanto riguarda l'assegno che verrà concesso per disposizioni transitorie ai funzionari dello Stato.

Stamani, alle ore 10, il deputato socialista Vacirca si è recato a palazzo Viminale ed ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio, al quale ha esposto la situazione della provincia di Siracusa, turbata da incidenti tra fascisti e socialisti, ed ha chiesto il rinvio delle nuove elezioni amministrative, fissate per i giorni 19 e 26 corr. L'on. Giolitti ha dichiarato che saranno rinviate tutte le elezioni amministrative fino a quando il Paese non sia tornato alla calma.

S'è riunita nel pomeriggio, a Montecitorio, la Commissione nominata dall'on. De Nicola, per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La Commissione ha brevemente discusso sui termini della risposta ed ha nominato relatore l'on. Meda, che presenterà giovedì il testo della risposta: venerdì stesso sarà pronto per essere distribuito alla Camera.

L'insediamento del Presidente della Camera

ROMA, 14, sera

Il clamoroso incidente di ieri ha fatto accorrere a Montecitorio un pubblico numeroso. La caccia ai biglietti è stata anche oggi affannosa. Le tribune sono affollatissime, come nelle grandi occasioni. Anche la tribuna dei senatori è al completo. Alle 15.15 entra nell'aula il vicepresidente on. SQUITTI, il quale apre la seduta. Al banco del Governo siedono l'on. GIOLITTI ed i membri del Gabinetto. Il segretario on. DE CAPITANI dà lettura del verbale della seduta di ieri, che viene approvato. Giurano, quindi, alcuni deputati che erano assenti nelle sedute di sabato e di ieri; fra questi l'on. Conti, deputato repubblicano di Roma.

Nel frattempo i deputati nazionalisti e fascisti abbandonano l'aula ritirandosi nella sala dei passi perduti. Essi, in numero di trenta, vanno a schierarsi lungo il corridoio che, dalla sala dei passi perduti immette nell'aula, allo scopo d'impedire che l'on. Misiano entri nell'aula. Sopraggiunge, intanto, l'on. Sipari, questore, il quale li avverte che la vigilanza è inutile, perchè l'on. Misiano non sarebbe venuto oggi alla Camera. Allora i fascisti sono rientrati, riprendendo i loro posti.

Alle 15.20 entra nell'aula l'on. DE NICOLA, accolto da un'entusiastica, interminabile ovazione alla quale si associano anche le tribune. L'on. SQUITTI, dopo averlo baciato ed abbracciato, cede il posto al giovane presidente il quale, visibilmente commosso dall'imponente dimostrazione, rimane in piedi e fa cenni di ringraziamento col capo. Accorrono, frattanto, nuovamente nell'aula i deputati nazionalisti e fascisti ed acclamano l'on. De Nicola. L'aula presenta un colpo d'occhio magnifico. Cessati gli applausi, tra un silenzio quasi religioso l'on. DE NICOLA, stando in piedi, dice:

Il discorso dell'on. De Nicola

Onorevoli colleghi! Richiamato dalla vostra benevolenza alla suprema direzione dei lavori parlamentari, sento che l'anima trema di commozione, perchè so quanto alto sia l'onore che mi avete conferito e quanto arduo l'adempimento del mio antico e nuovo dovere, del lusinghiero attestato di simpatia e di fiducia che la vostra votazione mi ha recato.

Io vorrò dedicarmi, non con calde parole di riconoscenza, benchè irrefrenabili mi prorompano dal cuore, ma con la solenne riaffermazione della mia più rigida imparzialità, con la promessa devota del più infaticabile zelo, con l'oblio completo di ogni passione di parte, col fermo proposito di garantire la più ampia libertà di parola, che dev'essere tanto più religiosamente ascoltata, quanto meno interpreta i nostri sentimenti, quanto più dalle nostre idee si allontana. (*Vivi applausi*). Con la inflessibile volontà di difendere ad un tempo il diritto di ognuno degli eletti (*Vivissimi applausi prolungati*) l'inviolabile prestigio dell'assemblea, dalla quale devono partire per il Paese non funesti esempi di indisciplina (*Vivissimi applausi*), di intolleranza, di aspri dibattiti, ma utili insegnamenti di austera moderazione, di assiduo lavoro, di discussioni feconde, di alta educazione civile. (*Vivissimi, generali applausi*).

I deputati delle nuove provincie

Ai colleghi delle provincie, non conquistate, ma ricongiunte all'Italia, io sono fiero di rivolgere, in vostro nome, un deferente saluto di solidarietà ed un fervido augurio di bene. (*Vivissimi applausi*). Essi, che attraverso l'invocazione delle gloriose tradizioni di Roma, ottennero ieri l'altro l'augusto affidamento della cura più gelosa e del più profondo rispetto per quanto attiene alla coscienza nazionale di popolazioni di diverse razze e di lingue diverse (*Benissimo!*) fatalmente confuse sulle nostre naturali frontiere (*Benissimo!*) troveranno nel Parlamento un presidio di ogni libertà, la tutela di ogni sacro diritto (*Vivissimi applausi*), la espressione più alta della sovranità popolare, la difesa e lo scudo di ogni causa nobile e degna. (*Vivi, generali, prolungati applausi*).

L'Italia è, finalmente, una e libera; non dipende che da noi farla grande e felice, così ammonì cinquanta anni or sono il primo Re della Nazione risorta; così devono esclamare oggi, con più giusta ragione e con più legittimo orgoglio, quanti sentono la sublime religione dell'intelletto e del cuore per la nostra terra, invidiata e insidiata nei secoli pel suo incanto e per la sua storia (*Vivissime approvazioni e applausi*).

Inaugurando la 26.o legislatura, il Capo dello Stato, il cui nome quattro lustri di Regno resero simbolo di lealtà e di onore (*Vivissimi, prolungati applausi; grida di viva il Re*), ed al quale rivolgo il mio pensiero devoto, tracciava il programma dei vostri lavori, additava al vostro esame i problemi più urgenti, invitava a riordinare le forze economiche deviate e disperse, ma, se è vero che le riforme utili sono quelle promesse attuate in tempi severi e tranquilli, condizione e premessa indispensabile della gigantesca opera di riordinamento e di ricostruzione, a cui dovete consacrarvi con rinnovata lena, è la tregua degli spiriti, il ritorno della fratellanza e dell'amore, là dove oggi diffondono sinistri bagliori le fiamme del rancore e dell'odio (*Approvaz.*). La fine di lotte fratricide, di civili discordie (*Vivissimi applausi*), di azioni e di reazioni violente, che rappresentano la più triste, ma meno degna commemorazione del padre della nostra lingua, del precursore della nostra storia, del genio della nostra stirpe, che scrisse col sangue del cuore esulcerato i versi immortali del poema divino (*Vivissimi generali applausi*).

Il monito del martire di Trento

Leviamo i nostri sentimenti all'altezza dei nostri destini. Non dimentichiamo le nostre virtù, per ricordare i nostri errori ed esagerare i nostri difetti. Ripensiamo spesso, per emendarci, alle severe parole che il martire glorioso di Trento, innanzi al quale si inchina reverente l'anima della Nazione e i cuori si accendono di idealità purificatrice (*Vivissimi generali applausi*), ci lasciò quasi come un amaro rimprovero: In Italia, le varie classi sociali, malgrado tutta la nostra grande democrazia, non si conoscono abbastanza, troppo spesso si guarda con sdegno dall'alto in basso, e con livore dal basso in alto (*Vive approvazioni*).

Separiamoci pure sulle singole questioni, per la soluzione dei vari problemi sociali, perchè la politica senza lotte di programma e senza contrasti di idee, diventa sterile giuoco parlamentare e mortifica il valore delle stesse istituzioni rappresentative (*Vive approvazioni*); ma stringiamoci in un sentimento comune ed in una sola volontà, per assicurare al popolo italiano un'esistenza florida e vigorosa (*Approvazioni*). Ci dividano pure i partiti, senza i quali non vi è progresso, ma ci avvinca la fede in noi stessi, in noi soli, nelle nostre forze, nel nostro avvenire; raccogliamoci nel lavoro fecondo e nella pace operosa; con fraternità di intenti, con giustizia di metodi, con parità di diritti, con concordia d'animi, con nobiltà di fini (*Benissimo!*).

Quando si è saputo soffrire, si sa gioire, e noi, che molto abbiamo sofferto in duri sagrifici e in attese pazienti, avremo l'inesprimibile gioia di vedere coronata dalla più pura delle forze, quella che promana dal lavoro: l'azione purificata e redenta e di assistere alle prime luci della nuova aurora d'una quarta civiltà italiana (*Approvazioni*). Grande è il nostro compito per la ricostruzione delle fortune nazionali; grande sarà il vostro onore, se saprete affrontarlo con rapidità, e assolverlo con fortuna.

I problemi che incombono

Il problema economico finanziario è minaccioso come l'enigma tebano. Se non si scioglie si muore; ma voi saprete risolverlo, con sagacia e con giustizia, e l'Italia riaffermerà all'Europa, talvolta, diffidente e immemore (*Vivi applausi*), il suo diritto, che è imperscrittibile (*Applausi*), la sua gloria, che è immortale, la sua missione, che è eterna.

La questione sociale assume nuovi connotati e contenuto diverso, e voi mostrerete al mondo che l'Italia, pur non rifiutando gli esempi che le vengono dall'estero, si accinge anche ad offrirne (*Benissimo*). Tutte le classi sociali reclamano ordine e progresso, ma tutti i popoli che noi ci ostiniamo a ritenere in condizioni migliori delle nostre soffrono dello stesso male e nessuno è felice. A quanti uomini il sole alto contempla quaggiù, voi mostrerete che l'Italia vuol svolgere, con serenità e fermezza, l'opera sua benefica di pace e giustizia, chiusa e protetta ormai entro le Alpi ed il mare, cioè entro i confini che Giuseppe Mazzini diceva segnati dal dito di Dio, per un popolo di giganti (*Applausi*).

Con questi voti, che devono riscaldare i nostri animi e guidare i nostri passi, con la stessa fede che diede alla gente italiana i numi tutelari dell'arte, della scienza e della politica, con l'orgoglio comune per l'opera storica, più che parlamentare, io vi invito, on. colleghi, a iniziare i vostri lavori, col grido che incarna la nostra vita stessa: «Viva l'Italia!» (*I ministri e i deputati, in piedi plaudono lungamente e reiteratamente; grida ripetute di «Viva l'Italia»*).

La riforma della burocrazia

Cessati gli applausi, il PRESIDENTE invita l'ufficio di presidenza ad assumere il suo posto, e gli on. vicepresidenti, segretari e questori salgono al banco della presidenza.

PRESIDENTE: Si riserva di far conoscere in altra tornata i nomi di coloro che avrà chiamato a far parte della Giunta delle elezioni. Annunzia, intanto, che a far parte della Giunta del regolamento ha chiamato gli on. Bevione, Garboni Vincenzo, Casertano, Cavazzoni, Celli, Cocco Ortu, Colajanni, Di Scalea, Modigliani e Sarrocchi. Invita la Camera a procedere alla nomina della Commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

VOCI: — La nomini il Presidente.

PRESIDENTE: Accetta l'incarico che gli viene deferito dalla Camera, e si riserva di far conoscere i nomi dei componenti la Commissione.

GIOLITTI: Presenta il seguente disegno di legge: «Provvedimenti per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per la semplificazione dei servizi e per la riduzione del personale».

GASPAROTTO (combatt.): Chiede che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e sia deferito all'esame di una Commissione da nominarsi dal Presidente.

ZILOCCHI (soc. uff): Riconosce l'urgenza di questo disegno di legge, siccome quello che deve far risolvere dal Parlamento una ardua questione per por fine ad una dolorosa situazione. Constata, però, che l'agitazione fu determinata ancora più che da motivi economici, da motivi d'ordine morale in quanto il Governo ha offeso la dignità di tutta la classe degli impiegati statali, mancando alle promesse fatte (*Denegazioni del Presidente del Consiglio*). Approverà la proposta dell'on. Gasparotto, ma dichiara che i socialisti intendono dare al loro voto significato di biasimo al Governo e di invito formale a questo a revocare le ingiuste punizioni. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

GIOLITTI (segni di viva attenzione): Accetta la proposta dell'on. Gasparotto; non intende di entrare nel merito della questione e si limita a ricordare, come ebbe occasione di dire altra volta alla Camera, che la questione della sistemazione delle pubbliche amministrazioni non poteva essere risolta, se non per voto del Parlamento, del quale il Governo non intendeva in alcun modo assumere i poteri. Promise, però, che avrebbe proposto gli opportuni provvedimenti al più presto possibile; questa è la sola promessa che il Governo abbia fatto, e questa ha mantenuto con la presentazione del disegno di legge (*Approvazioni*).

La proposta dell'on. Gasparotto è approvata.

Il PRESIDENTE chiama a far parte della Commissione che deve redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona gli on. Celesia, Codacci-Pisanelli, De Vito, Meda e Torre Andrea.

Sui lavori parlamentari il PRESIDENTE fa osservare che, in attesa che la Commissione testè nominata abbia redatto l'indirizzo di risposta, la Camera non ha da inserire nell'ordine del giorno se non la nomina di alcune Commissioni.

CELESIA: Propone che la Camera si aggiorni a lunedì prossimo.

D'ALESSIO si associa a questa proposta, che è approvata.

La seduta termina alle 15.40.

Un appello di Zara al Parlamento

per la revoca del decreto sul cambio

ROMA, 14, sera

Alcune notizie particolareggiate riguardo alla prossima regolarizzazione della valuta nel territorio dalmatico annesso all'Italia, già diffuse dai giornali, hanno destato profonda costernazione e vivo fermento nella cittadinanza di Zara che, dalla regolarizzazione, come viene disposta dal Governo, intravvede la sua certa irreparabile rovina. Il Consiglio comunale e la Camera di commercio di Zara riuniti in straordinaria seduta, hanno votato il seguente ordine del giorno, che è stato comunicato mediante telegrafo alla Presidenza del Senato, alla Camera dei deputati e all'on. Natale Krekich, deputato di Zara:

«Il Consiglio comunale e la Camera di commercio e industria di Zara, di fronte alla notizia diffusa dai giornali intorno alle disposizioni di un decreto-legge di prossima pubblicazione sulla conversione della valuta, interpreti dell'indignata costernazione della cittadinanza per una misura disastrosa che, non soltanto è fondata sopra una base notoriamente falsa e ripugnante alle reali condizioni patrimoniali, ma anche, lasciando senza conversione una grande quantità della moneta in circolazione, costituisce una aperta violazione degli impegni presi dal Governo con l'art. 206 del Trattato di San Germano, che, se effettuata, sarebbe senza possibilità di rimedio al benessere economico di tutta la popolazione e la getterebbe perciò in braccio alla disperazione più nera; si rivolgono perciò a scongiurare la immane sciagura a codesto alto consesso, con preghiera, che per il suo senno, sia Zara, già duramente provata dalla privazione della sua qualità di capitale della Dalmazia e per lo schianto dei fratelli fuggiaschi, risparmiato quest'ultimo flagello che, involgendo la più sanguinosa irrisione alla sua recente redenzione e al suo glorioso passato, la ridurrebbe, da città che viveva decorosamente del lavoro paziente e tenace dei suoi figli, in uno squallido rifugio di pezzenti e di spostati; e che non sia tollerato che un provvedimento di portata così decisiva per tutta la sua vita avvenire, sia preso senza consultazione con i fattori competenti della città. Firmati: il prosindaco e il presidente della Camera di commercio.»

Il sen. Ziliotto, il prosindaco e il vicepresidente della Camera di commercio si sono rivolti, interpreti del fermento della cittadinanza, all'on. Krekich, perchè faccia revocare il provvedimento, non potendosi ormai prevedere quello che la cittadinanza ridotta alla disperazione sarebbe in grado di fare. Così suona testualmente il telegramma pervenuto all'on. Krekich.

Importante riunione dei parlamentari

delle regioni adriatiche

ROMA, 14, sera

Si sono riuniti a Montecitorio i deputati e senatori delle regioni adriatiche. Vi erano i deputati Giunta, Suvich, Albanese, Pesante, Krekich, Pogatschnig; i senatori Mayer, Hortis, Ghiglianovich, Barzilai e Salata. Essi hanno discusso a lungo per esaminare i provvedimenti da prendere nei riguardi delle elezioni amministrative nelle nuove provincie adriatiche.

Sul resto della discussione gli adunati hanno mantenuto il più assoluto riserbo, tanto che il sen. Salata ha rimproverato il sen. Barzilai che si accingeva a dare qualche schiarimento ai giornalisti che lo attorniavano all'uscita.

Spiegamento di forze socialiste

ai funerali del comunista ucciso a Milano

MILANO, 14, sera

Quest'oggi si sono svolti i funerali del comunista Luigi Gadda, ucciso in un conflitto con i fascisti venerdì scorso. I funerali hanno richiamato una grandissima folla di operai e di rappresentanze della Camera del lavoro, di leghe, di cooperative e di organizzazioni. A mezzogiorno, in tutti gli stabilimenti veniva sospeso il lavoro, perchè le maestranze partecipassero ai funerali. Alle 14 i trams venivano fermati. Nei pressi dell'abitazione del Gadda, i negozi avevano le saracinesche abbassate e molti portoni erano stati socchiusi.

L'adunata della folla proletaria e dei vessilli rossi, tra i quali spiccavano alcuni neri degli anarchici, si è compiuta rapidamente. Alle 14 il corso Buenos Aires e le vie adiacenti erano gremite di una densa folla. Poco dopo le 14 si è incominciato a ordinare il lunghissimo corteo. L'enorme folla che componeva il corteo, le numerose bandiere — 123 complessivamente — le varie rappresentanze si allinearono secondo gli ordini degli organizzatori. Poco dopo le 15 il corteo si mette in moto e la lunga colonna impiega oltre un'ora a sfilare.

Precedeva una compagnia di carabinieri, seguivano le bandiere, vivaci gruppi di drappi rossi, agitati dal vento che oggi spira con violenza, poi la banda dei tramvieri e quella dei pompieri. Seguivano le corone, una trentina, tra cui quella del Comune. La gioventù socialista, inquadrata e divisa per compagnie precedeva il carro funebre. Seguivano le autorità comunali con il sindaco e la maggioranza consigliare.

Il corteo passa tra due fitte ale di popolo fino al Monumentale. La sfilata si è svolta in ordine perfetto, se si eccettua qualche lieve incidente che non mette conto di rilevare. Al Monumentale dove il corteo giunse alle 18, portarono alla salma l'ultimo saluto il sindaco, un rappresentante della Camera del lavoro, uno del partito comunista e altri. La folla poi si sciolse senza incidenti.

La Conferenza degli Stati successori della monarchia a.-u. si riunirà domani in seduta plenaria, indi, sospenderà i suoi lavori, sia in vista della stagione, sia a causa del convegno di Portorose indetto per il 2 luglio ed al quale partecipano in gran parte tutti i delegati che sono intervenuti alla Conferenza di Roma. Nella seduta di domani verrà preso atto dello stato dei lavori e degli accordi fin qui conclusi, riguardo a varie questioni.

Lo sciopero ferroviario nel dipartimento di Venezia

Nuovi conflitti a Venezia

Un morto - Lo sciopero generale continua

VENEZIA, 14, sera

Dopo i luttuosi avvenimenti di ieri e la proclamazione dello sciopero generale, il Prefetto ha emesso un'ordinanza che vieta qualsiasi riunione o assembramento. Allo sciopero hanno aderito gli addetti ai vaporetti comunali e quelli delle linee lagunari, gli operai di vari opifici e i gondolieri; non hanno però aderito allo sciopero i postelegrafonici. La città ha l'aspetto normale, non si risente che la mancanza dei vaporetti e delle gondole; d'altra parte tutti gli esercizi pubblici e i negozi sono aperti.

Lo sciopero ferroviario è circoscritto alla nostra città. Tutti i treni arrivano fino a Mestre, da dove di tanto in tanto ne arriva uno a Venezia. Da qui per Mestre si fanno servizi ridottissimi. Durante la giornata non sono avvenuti incidenti di una certa importanza. Lo sciopero durerà anche domani.

Degli incidenti, purtroppo, si sono verificati stasera, verso le 22. Un gruppo di cinque fascisti, che aveva scortato uno dei treni giunto a Venezia, venne circondato da una quarantina di comunisti e bastonato a sangue. Quattro di essi dovettero ricorrere alle cure dei medici, il quinto raggiungeva la sede dei Fasci in campo Santo Stefano. Da qui partiva una trentina di fascisti per una spedizione punitiva in S. Lorenzo, nei pressi del luogo dove i fascisti erano stati percossi. Avvenne una vera battaglia con scambio di revolverate e lancio di bombe. Anche dalle finestre venne sparato e gettate delle bombe «sipe» contro i fascisti. E' stato colpito da una pallottola ed è morto all'istante un giovane decentemente vestito, tale Cattalani. Si ebbero anche diversi feriti, tra i quali due fascisti colpiti da schegge di bomba.

Questa sera, verso le 10, una pattuglia di guardie regie si scontrava con un gruppo di teppisti e veniva fatta segno a lancio di petardi. Le guardie regie fecero fuoco, ma ai primi colpi gli aggressori si sbandarono. Verso le 24 la calma pareva ritornata dappertutto. La sede dei Fasci di combattimento, temendosi un assalto dei comunisti, è sorvegliata dalle guardie regie.

Per domattina, alle 10, è convocato alla Camera del lavoro il consiglio generale delle leghe per decidere anche in merito alla continuazione o meno dello sciopero.

10.000 pellegrini bloccati a Padova

causa lo sciopero dei ferrovieri

PADOVA, 14, sera

Stamane è stato proclamato lo sciopero ferroviario alla nostra stazione in segno di protesta per i fatti avvenuti a Venezia. Il servizio ha subito una forte paralisi. Con la protezione dei fascisti, è stato possibile attuare qualche treno, partito stracarico di viaggiatori. Si calcola che diecimila persone venute per la fiera del Santo, sieno rimaste bloccate in città e molte di esse nell'impossibilità di trovare alloggio, sono costrette a pernottare in stazione.

Le proteste dei forestieri ad un certo punto assunsero forme concrete e un capostazione aggiunto, accusato di manovre ostruzionistiche, fu malmenato dalla folla. Il direttissimo del mattino proveniente da Roma e diretto a Trieste, fu inoltrato per la linea di Castelfranco. Si ritiene che domani verrà diramato l'ordine di cessazione dello sciopero.

Il servizio a Verona assicurato

VERONA, 14, sera

Lo sciopero ferroviario è ormai divenuto generale in tutto il dipartimento di Venezia. Verona no partecipa ancora al movimento. I ferrovieri veronesi si sono stanotte adunati per esaminare la situazione, ma nessuna deliberazione risulta che finora sia stata presa. Ad ogni modo per questa notte il servizio ferroviario della stazione di Verona rimane assicurato.

Vandalismi e conflitti nel Cremonese

Un fascista ucciso - Cooperative socialiste devastate

CREMONA, 14, sera

Tre fascisti di ritorno da una cerimonia patriottica a Casale Maggiore si fermavano a Gussola, cantando i loro inni. Alcuni sovversivi, allorchè i fascisti si allontanarono, li inseguirono, li raggiunsero e fecero fuoco contro di essi, uccidendone uno e ferendone abbastanza gravemente un altro.

In seguito a ciò si sono avute delle rappresaglie. I fascisti di Mantova hanno devastato le cooperative socialiste di Martignara-Po, San Giovanni e Goiolo. Mille socialisti d'altra parte tentarono a S. Giovanni in Croce di assalire la casa dei fascisti. Respinti dai carabinieri, presero d'assalto alcune cascine. Un fascista stretto da assedio sparò diversi colpi di rivoltella, ferendo gravemente quattro degli assalitori. In tutta la provincia è stata proibita la circolazione degli autoveicoli.

Come si difendono i funzionari

implicati nello scandalo delle Terre liberate

TREVISO, 14, sera

Il secondo dei quattro principali gruppi di imputati, ha finito oggi di essere interrogato e, cioè, il gruppo dei funzionari di Roma che fa capo al comm. Sbrocca e al cav. Padula, quest'ultimo consigliere di Prefettura applicato al Ministero delle Terre Liberate quale capo della terza divisione. Al Padula si fa risalire la responsabilità di aver mandato all'Acoleo le due note degli oggetti prelevati a Roma dai magazzini di via Flavia e che risultavano mancanti dal famoso vagone, e di aver, in certo qual modo, organizzato i prelievi di vecchi oggetti, d'accordo col comm. Sbrocca.

Il Padula, dopo aver energicamente respinto da sè ogni colpa ed essersi proclamato innocente, dà larghi chiarimenti, riallacciandoli alla deposizione Sbrocca. Circa l'autorizzazione di prelievo di altri oggetti ai suoi colleghi d'ufficio, egli dice di aver ritenuto come capo della terza divisione di aver questa facoltà, in quanto che non faceva che seguire la consuetudine approvata dai suoi superiori. Il Padula termina la sua deposizione, accennando agli alti incarichi affidatigli dai superiori e spiegando l'accusa del Cirmeni con il suo infelice stato di mente.

E' interrogato quindi il cav. Eugenio Crispo-Milazzo che prima della guerra era commerciante di tessuti a Palermo. Durante la guerra fu mandato quale regio commissario a Erto Cosso, provincia di Udine, posto che lasciò dopo Caporetto. Inviato a Roma, si occupava dei soccorsi urgenti ai profughi. Anche egli dice di aver fatto dei modesti prelievi personali con l'autorizzazione dei suoi superiori. Aggiunge quindi che la sua deposizione di oggi è conforme alla sua deposizione scritta e che oltre a tutto prelevò la roba, perchè era anch'egli un profugo.

Altro imputato è il prof. Annibale Fiori, professore di scienze e già ispettore generale per le Terre liberate. Egli conferma i suoi interrogatori resi al giudice di Roma e alla Commissione d'inchiesta. Dice di aver richiesto al Cirmeni le fatture degli oggetti prelevati e quindi aggiunge, con voce rotta dai singhiozzi: «Per quattro stracci io non avrei mai smarrito la via dell'onore, unico e sacro patrimonio della mia vita». Si difende dall'accusa mossagli di aver tradito la causa dei profughi: «Ero troppo legato a questa terra e alle sue sventure — egli dice — per macchiarmi di tale delitto».

Segue il cav. Locascio, primo ragioniere di Prefettura a Roma e comandato al Ministero delle Terre liberate. Ammette di aver fatto dei modesti prelievi per un valore di 300 lire, mentre poi pagò 650 lire, ma sempre autorizzato.

Per domani si annuncia un interrogatorio di somma importanza: quello del gran uff. Antonio Crispo, capo divisione al Ministero dei Lavori Pubblici e capo gabinetto del Ministero delle Terre liberate, primo del gruppo dei funzionari politici. Sapremo così da questo alto funzionario le direttive e l'indirizzo generale politico seguito dal Ministero, in relazione ai fatti che originarono lo scandalo delle Terre liberate.

Due consiglieri socialisti di Milano

arrestati in seguito alla scoperta di bombe

MILANO, 14, sera

Quest'oggi le autorità di P. S. operarono un sopraluogo nello stabilimento Bianchi, in viale degli Abruzzi. Venivano scoperte, accuratamente nascoste, delle bombe, degli esplosivi e delle munizioni. Venivano tratti in arresto alcuni componenti della commissione interna, e tra questi sono i consiglieri comunali socialisti Pomes e Pagani. Gli arrestati di oggi facevano parte della commissione interna anche durante l'occupazione delle fabbriche, avvenuta nell'estate scorsa. Anche allora negli stabilimenti Bianchi vennero rinvenute delle armi e delle munizioni e sembra che gli arresti odierni abbiano relazione con le responsabilità che in quell'epoca sarebbero emerse.

Il senatore Tittoni confermato dal Re

presidente del Senato

ROMA, 14, sera

S. M. il Re, con odierno decreto, ha nominato presidente del Senato del Regno per la prima sessione della XXVI legislatura, il senatore avv. Tommaso Tittoni e vice-presidenti i senatori barone Nicolò Melodia, principe don Fabrizio Colonna, marchese Filippo Torrigiani e Antonio Cefaly.

Nella seduta di ieri del Senato, sono stati eletti segretari i senatori Biscaretti, Pellerano, Presbitero, Frascara, Sili, De Novellis, e questori i senatori Rossi Giovanni e Podestà.

L'incontro Rathenau-Loucheur

e i propositi di collaborazione franco-tedesca

PARIGI, 14, sera

Questa sera partirono per Berlino i commendatori D'Ameglio e Graziadei, il primo come rappresentante dell'Italia nel comitato interalleato di garanzia, e il secondo, come consulente finanziario. La riunione di tale comitato a Berlino ha lo scopo di prendere gli accordi con i rappresentanti della Germania per la messa in vigore del controllo interalleato, da esercitarsi sui profitti delle dogane tedesche e sulle imposte, il cui rendimento è destinato al pagamento delle riparazioni, nonchè per l'applicazione della tassa del 25 per cento sulle esportazioni.

Secondo le informazioni che il *Journal* riceve dal suo inviato speciale a Wiesbaden, il ministro Rathenau aveva sollecitato egli stesso il noto colloquio con Loucheur, per esporgli la situazione economica e finanziaria della Germania. Egli riconobbe con accenti manifesti di sincerità, che il *Reich* non poteva fare nuovi sforzi fiscali, e presentò un quadro delle restrizioni che intendeva applicare al paese, per diminuire il *deficit* del bilancio commerciale, cominciando col vietare l'importazione dello zucchero, dell'alcool e degli oggetti di lusso, perchè la Germania dovrà vivere di ciò che essa stessa produce.

Rathenau dichiarò poi che si era commesso un errore prendendo come criterio di valutazione economica della Germania quella della proprietà industriale e la cifra delle importazioni. Nonostante le insistenze di Loucheur, Rathenau non disse quale indice di valutazione bisognerebbe prendere. Loucheur tentò di condurre il ministro tedesco sul terreno della realtà, affermando il suo desiderio di giungere a concreti risultati, per stabilire tra i due paesi condizioni di vera pace. Ma il ministro si rifiutò cortesemente ad una discussione più particolareggiata e venne allora stabilito che la discussione sarà proseguita a Parigi tra gli esperti.

Dirigerà il gruppo degli esperti tedeschi un intimo collaboratore di Rathenau, il Wolf. Gli esperti discuteranno sul modo con cui verranno ripartiti i pagamenti che la Germania ha iniziato. Nel caso in cui sir Robert Horne, cancelliere dello scacchiere, fosse trattenuto a Londra per le discussioni con i minatori, il Governo inglese sarebbe rappresentato dall'alto funzionario del Tesoro, sir Blackett. Secondo informazioni assunte presso la Commissione delle riparazioni, Loucheur e Rathenau avrebbero gettato le basi di un accordo e di una collaborazione franco-tedesca, per la ricostruzione delle regioni devastate. Loucheur che sarà oggi di ritorno a Parigi, sottoporrà a Briand il piano presentato da Rathenau ed esaminato e discusso nelle interviste di Wiesbaden.

Il carattere della mossa francese

Escludere gli Alleati dal problema delle riparazioni?

BERLINO, 14, sera

Dell'incontro fra Loucheur e Rathenau, si comincia a parlare nella stampa e nei circoli politici berlinesi oggi soltanto con una certa libertà. La ragione deve in gran parte attribuirsi ad una delle solite misteriose e false manovre dell'ufficio stampa governativo, il quale, ancora domenica mattina, mentre cioè il ministro Rathenau si trovava già in viaggio per Wiesbaden, faceva recisamente smentire la notizia dell'incontro col ministro francese delle ricostruzioni.

Al convegno ed ai risultati del lungo colloquio si attribuisce qui una notevolissima importanza. Naturalmente si ritiene opportuno assicurare che la prima mossa è partita dalla Francia, e che fu il ministro Loucheur ad incaricare l'ambasciatore francese a Berlino, Laurent, di combinare l'incontro. Comunque sia, si saluta con soddisfazione la nuova politica che la Francia sembra disposta a seguire verso la Germania.

Tale politica, a quanto si assicura, dovrebbe principalmente consistere nell'escludere l'Italia e l'Inghilterra dal problema delle riparazioni, che dovrebbe essere nell'avvenire risolto esclusivamente dalla Francia e dalla Germania direttamente. Il merito del successo è da attribuirsi a Rathenau, il quale col suo discorso al «Reichstag» ed il suo riconoscimento dei danni sofferti dalla Francia e degli sforzi compiuti da essa per ricostruire i territori devastati, è riuscito a creare un'atmosfera favorevole alle trattative dirette fra la Germania e la Francia.

Stasera si annunzia la nomina del dott. Guggenheimer a commissario imperiale per i lavori di ricostruzione. Il Guggenheimer è direttore di una delle maggiori case industriali tedesche, la «Maschinenfabrik Augsburg Nuernberg».

Oggi: S. Vito; Domani: S. Aureliano. Leva il sole alle 4.35; tramonta alle 20.10.

CRONACA DELLA CITTÀ

La sistemazione legislativa delle nuove provincie

(Intervista con l'on. Senatore Scialoja)

Abbiamo da Roma, 12, sera:

(*o. c.*) Chi non ricorda la famosa Commissionissima istituita dall'on. Orlando con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti occorrenti al passaggio dallo stato di guerra a quello di pace?

Lo «scoppio» dell'armistizio la sorprese a pochi mesi di distanza dalla sua formazione (30 giugno 1918), talchè ci trovammo balzati improvvisamente dallo stato bellico a quello di pace, mentre la Commissionissima si andava adagiando sui suoi molti scanni e accingevasi ad aspettare, in uno studio profondo e paziente, l'avvento d'un'era che sembrava mitica.

La mancanza del passaggio che la Commissionissima doveva preparare la rese così subito anacronistica e un decreto del 14 settembre 1919 venne a sopprimerla.

La soppressione della «Commissionissima»

Il decreto di soppressione salvava solo delle ventisette sezioni, di cui la Commissionissima constava, la terza, che si occupava della riforma degli ordinamenti amministrativi, la ottava e nona, concernenti la riforma del diritto privato e l'unificazione del diritto delle obbligazioni, e la terza sezione, chiamata a procedere alla revisione della legislazione di guerra.

Quest'ultima veniva costituita in Commissione autonoma presso il Ministero della Giustizia. Con successivo decreto del 7 novembre 1920, tale Commissione veniva definitivamente costituita sotto la presidenza del sen. prof. Vittorio Scialoja, con un più ampio mandato. Recentemente, poi, essa veniva rinforzata con altri elementi, ed è stato nominato anche un vicepresidente nella persona dell'on. De Nava.

Poichè questa Commissione, a differenza di tante altre, sta svolgendo opera tanto silenziosa quanto attiva e proficua, e con speciale amore ed assiduità si occupa dei problemi legislativi delle nuove provincie, mi è parso interessante dare di essa notizie più precise ai lettori del *Piccolo* e a tale scopo ho pregato l'illustre suo presidente, sen. Scialoja, di favorirmele direttamente.

— Come è composta la Commissione?

— La Commissione da me presieduta è composta, oltre che di uomini politici, scelti nei vari partiti della Camera, di consiglieri di Stato, alti magistrati e professori di Università, particolarmente versati nelle discipline giuridiche, nonchè dei rappresentanti delle Camere degli Avvocati delle Nuove Provincie, alle quali del resto appartengono anche vari altri membri della Commissione. Vi sono addetti, come segretari con voto deliberativo, dei magistrati, professori ed alti funzionari, con l'incarico di preparare il materiale di studio sulle singole questioni che, prima di essere sottoposte alla Commissione, in seduta plenaria, viene in genere elaborato da apposite sottocommissioni, nelle quali sono invitati, volta per volta, ad intervenire i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni particolarmente interessate alla trattazione dell'argomento.

— Quali sono i compiti assegnati alla Commissione?

I compiti della Commissione

— I compiti assegnati alla Commissione sono due: procedere alla revisione della legislazione di guerra; formulare delle proposte concrete per la sistemazione legislativa delle nuove provincie. Stante però la maggiore urgenza di questo secondo compito, la Commissione finora si è dedicata specialmente ad esso, sia prendendo in esame ed esprimendo il suo parere, per lo più dietro richiesta dell'Ufficio delle Nuove Provincie, sull'opportunità di estendere determinate leggi o gruppi di leggi alle Venezie Giulia e Tridentina, con quelle modificazioni che la diversità dei due sistemi legislativi avesse rese necessarie, sia formulando di propria iniziativa le proposte più adatte a raggiungere quella unificazione legislativa che in certe materie appariva assolutamente indilazionabile.

La Commissione, però, ha avuto anche occasione di portare il suo esame su alcune disposizioni emanate nel periodo di guerra, ma saltuariamente, e in quanto esse avevano relazione con l'altro ramo delle sue attività.

— Mi può dare un'idea più precisa del lavoro compiuto finora?

Il lavoro compiuto

— In appena cinque mesi abbiamo compiuto un lavoro non indifferente per mole ed importanza. Basti accennare agli schemi di legge preparati sui seguenti argomenti:

Devoluzione all'autorità giudiziaria ordinaria dei procedimenti in corso avanti i tribunali militari; attività legislativa nelle nuove provincie (poteri legislativi dei Commissari Civili); regolamento della professione di avvocato nelle nuove provincie; aumento del valore litigioso; controversie con gli assuntori di pubblici servizi per i maggiori costi dipendenti dallo stato di guerra; estensione alle nuove provincie delle leggi penali comuni; opportunità di dar corso al disegno di legge relativo al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace; limitazioni alla proprietà immobiliare delle zone di confine delle nuove provincie; attuale efficacia del Decreto Luog. 18 novembre 1915, n. 1625, sulle prestazioni onerose; unificazione legislativa in materia di stampa; pubblicazione delle leggi nelle nuove provincie; diritti spettanti ai notari della Venezia Giulia; cittadinanza; questioni sottoposte alla Conferenza di Roma fra l'Italia e gli Stati successori della monarchia austro-ungarica; validità delle ordinanze del Comando Supremo dopo la cessazione dello stato di guerra; regolamento di termini in base agli art. 300 e 301 del Trattato di Versaglia; ed altri dei quali adesso non ho preciso ricordo.

— Quale il programma da svolgere ancora?

— Il programma che ancora resta a svolgere alla Commissione è quanto mai vasto: si può dire che esso sia appena all'inizio. La revisione della legislazione di guerra importa un accurato esame dei provvedimenti emessi, in ogni ramo di attività, dal Governo italiano, in forza dei poteri delegati con la legge del 22 maggio 1915 o di quelli recanti le clausole della presentazione al Parlamento per la conversione in legge, come pure delle disposizioni emanate nell'ex impero austro-ungarico riferentisi alle nuove provincie. Tale studio ha per iscopo di eliminare tutta quella parte di leggi che la cessazione del periodo bellico ha reso incompatibile con i nuovi tempi, di coordinare quelle che ancora fossero da mantenere in vigore con la legislazione prebellica, d'introdurre, d'accordo con i vari rami dell'amministrazione centrale, quelle modificazioni che le mutate condizioni economiche e psicologiche del popolo rendessero necessarie, di dare insomma al nostro Paese quel diritto nuovo che è nelle aspirazioni delle moltitudini, e che le nuove provincie anch'esse imperiosamente reclamano.

La Commissione e il Governo

Il contributo dato al Governo dalla Commissione è stato invero efficacissimo. Basta accennare ai vari schemi da essa preparati e che il Governo ha tradotto in altrettanti decreti legislativi mediante i quali in questi ultimi tempi ha esteso, alle Venezie Giulia e Tridentina, con le opportune modificazioni, molte norme di diritto obbiettivo vigenti nelle vecchie provincie.

— Mi vuol dire, on. senatore, qualcosa di più particolare circa l'attività svolta per le nuove provincie?

— Ho già accennato alla necessità e urgenza di dare una sistemazione legislativa alle nuove provincie e di provvedere all'unificazione del diritto. Non è ammissibile infatti che cittadini di un medesimo Stato debbano avere, e nel diritto pubblico e in quello privato, un ordinamento per certe istituzioni sostanzialmente diverso, e che i loro rapporti giuridici debbano essere governati ora dalla legge italiana ora dalla sopravvivente legislazione austriaca, o debbano trovarsi esposti a criteri mutevoli ed incerti sulla norma da applicare.

Naturalmente la maggiore tradizionale liberalità alla quale s'ispirano gli ordinamenti delle vecchie provincie, a prescindere da altre ragioni di opportunità, esigono che la legislazione italiana debba prevalere su quella delle provincie già appartenenti all'impero debellato dalle nostre armi. Ma non bisogna dimenticare che questo aveva anch'esso degli istituti regolati con tanto senso di equità e di sapienza giuridica che il non tenerne conto sarebbe un grave errore di politica legislativa. Conviene quindi prendere il meglio là dove si trova e trarne occasione per migliorare anche la legislazione delle vecchie provincie, la quale ormai per diversi aspetti si dimostra, in molti istituti di diritto privato, inadeguata ai bisogni dei nuovi tempi.

Per la seconda "Fiera campionaria,,

La sera del 15 gennaio decorso, nella sala del consiglio della Camera di commercio, il comitato esecutivo e il direttorio della vecchia Fiera campionaria davano relazione ad una assemblea di rappresentanti dell'industria e del commercio triestino, ed ai rappresentanti della Camera di commercio e della deputazione di Borsa, sui risultati ricavati dall'esperimento della prima Fiera campionaria internazionale di Trieste. Risultati confortanti e pieni di promesse per l'avvenire parvero all'assemblea che all'unanimità diede il voto per la creazione di una seconda Fiera campionaria internazionale da tenersi a Trieste in settembre.

Il vecchio comitato esecutivo e la direzione generale vennero rimaneggiati per le volontarie dimissioni di alcuni membri assai apprezzati. Alla fine si venne all'elezione del nuovo comitato esecutivo che ha per presidente il comm. Oscar Cosulich, e vicepresidenti il comm. Guido Segrè e prof. comm. Lodovico Braidotti. Presidente del comitato generale della nuova Fiera campionaria è rimasto S. E. il senatore Antonio Mosconi.

Tanto parve necessaria al prestigio di Trieste la ripetizione della Fiera campionaria che le divergenze di opinioni sul carattere di essa, sorte in seno all'assemblea, si composero dopo una breve ma proficua discussione. Dal gennaio ad oggi trascorsero parecchi mesi e si maturarono anche diverse crisi nella piccola e grande industria. Ad un certo momento, le preoccupazioni sorte per l'esito che avrebbe potuto avere una Fiera campionaria travagliata dalle incertezze della situazione industriale parvero vincere l'ardore dei suoi nuovi promotori. Lo stato della produzione nazionale, le oscillazioni del mercato internazionale ed i conflitti tra capitale e lavoro non incoraggiavano certo l'iniziativa della nuova Fiera. Ma le difficoltà dell'impresa sembrarono lievi quando si pensò che era necessario dimostrare all'estero e specialmente ai paesi del nostro entroterra che Trieste vive e può svolgere il suo commercio di transito.

Il successo della prima Fiera era un incentivo per proseguire nel secondo esperimento, al quale pare sia già fin d'ora garantita una maggior riuscita, per l'intervento dei più forti industriali del Regno e dei paesi esteri. Così, mentre ferveva il lavoro preparatorio tecnico e amministrativo per la nuova Fiera campionaria si presentò al comitato esecutivo un nuovo e più grave problema: quello del finanziamento. Il comm. Guido Segrè è partito di questi giorni per Roma ove s'incontrerà col senatore Mosconi per trovare gli accordi e i modi di finanziare la Fiera.

Il congresso generale della Mutua

Una seduta movimentata

Per il congresso generale ordinario della Associazione mutua fra impiegati privati è convenuto iersera alla sala maggiore della Borsa un numero grandissimo di soci.

La grande affluenza era determinata dal fatto che per le cariche sociali erano state presentate due liste, che si potrebbe ritenere non esponessero profonde diversità d'indole politica, visto che più d'un nome, e dei più significanti, compariva in ambedue.

Tuttavia, però, in seguito ad un allarme comparso su un giornale locale in cui una delle liste era descritta come risultante di un connubio con elementi comunisti, fra i presenti c'era, sin dal principio della seduta, una notevole effervescenza.

La deposizione delle schede procedette regolarmente, malgrado la deficiente organizzazione, causa la quale intorno alle urne i votanti si accalcavano in una ressa che si sarebbe potuta evitare assai facilmente.

Finita la votazione, un socio, l'ex capitano Viezzoli, dicendosi interprete di tutta la assemblea, chiede che venga messa ai voti la sua proposta di rettificare il contenuto del succitato allarme. La proposta viene accolta favorevolmente, ma il presidente dell'assemblea dichiara che egli non la porrà a voti a nessun costo.

La dichiarazione è sospetta e l'assemblea protesta; allora, un redattore del giornale che ha pubblicato l'allarme, chiede di parlare e, anche per declinare ogni responsabilità, denuncia chiaramente l'ispiratore dell'articolo proprio nella persona del presidente.

Scoppia allora un tumulto tale, che il congresso non può più continuare; le urne, non ancora aperte per lo scrutinio, vengono infrante e fra i presenti sorgono animate dispute che continuano anche in istrada.

Non è per il momento prevedibile come la situazione verrà risolta, certo è, però, che sarebbe assai male se una istituzione che ha dimostrato di essere veramente utile sotto ogni aspetto, dovesse sgretolarsi per manovre elettorali poco corrette o in essa prendessero piede sistemi di lotta che, anzichè sulla libera discussione, si basassero sulla malafede e sulla calunnia.

Elezioni della Camera di Commercio. Questa sera, nella sala maggiore della Camera di Commercio (gentilmente concessa) ha luogo l'adunanza generale di tutti gli elettori per la proclamazione delle candidature. Nessuno manchi

I funerali di Alberto Boccardi

La morte di Alberto Boccardi produsse negli ambienti triestini un grande cordoglio per la scomparsa di una delle figure più nobili della nostra vita letteraria.

Alla vedova ed agli altri congiunti del compianto scrittore giungono innumerevoli attestazioni di profondo cordoglio. La Società di Minerva che lo ebbe direttore e presidente della Commissione conferenze, ha deliberato di inviare condoglianze alla vedova e di delegare un rappresentante di fare un'orazione funebre ai funerali del grande estinto che avranno luogo oggi alle 17.

Il trasporto funebre muoverà dalla via Felice Venezian N. 1.

Onorificenze. E' con vivo piacere che rileviamo come anche le scuole della nostra città sanno farsi onore e tenersi all'altezza di quelle di Milano e Parigi. Difatti, la giuria delle Esposizioni riunite del lavoro di Milano, ha assegnato alla Scuola Moderna di taglio, cucito e modisteria della signora Vittoria Lullich, la targa d'onore e medaglia d'oro per il taglio e cucito ed il gran premio per la modisteria. Congratulazioni.

— Al signor Luigi Manheimer, procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà, è stata conferita da re Costantino la commenda dell'Ordine del Salvatore.

Onorificenza ad un ufficiale triestino. Al triestino, ingegnere e tenente del Genio, Gustavo Pincherle Muratori, capo sezione al Genio militare di Trieste, fu concessa con l'ultimo Bollettino una medaglia di bronzo al valor militare. Lo stesso tenente e già tre volte decorato al valore e cavaliere della Corona d'Italia per merito di guerra.

Pro' Giovane Italia. Giovedì nel pomeriggio sarà intrapresa dalla Giovane Italia, che organizza una «Festa della primavera», una raccolta di oblazioni per la pesca miracolosa. La direzione fa caldo appello ai cittadini, affinchè vogliano contribuire generosamente agli intenti della Società.

Doti e sussidi. Per disposto della lettera fondazionale Fratelli Economo, verranno distribuiti, addì 9 agosto p. v., premi e sussidi nell'importo di lire 30 ciascuno a persone degne di considerazione e che appartengano alle seguenti classi di famiglia operaia: 1. artieri, operai e giornalieri più meritevoli; 2. artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; 3. vedove povere con figli delle classi suaccennate. I concorrenti dirigeranno le loro domande presso la sezione VIII del Municipio, estese su appositi formulari che saranno da prelevarsi presso la stessa.

Pure nel giorno 9 agosto saranno conferite quattro doti da lire 200 d'una a povere ragazze da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai e giornalieri, che esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti. Queste doti saranno assegnate: a) a giovani nate e pertinenti a Trieste; b) a nate altrove ma pertinenti a Trieste; c) a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti o, mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie, anche d) a forestiere, cioè nè nate nè pertinenti a Trieste, purchè abbiano una dimora non interrotta in questa città di almeno cinque anni. Le istanze delle aspiranti alle doti saranno da presentarsi al protocollo degli esibiti del Municipio, ove si possono ottenere ulteriori informazioni.

La spazzatura dei camini. Per l'abuso che va estendendosi di trascurare affatto la spazzatura dei camini o di servirsi per tali lavori dell'opera di persone non autorizzate, il Municipio si trova indotto di rammentare che, a sensi delle vigenti disposizioni, i camini e le canne dei focolai e delle stufe devono essere spazzati nei tempi prescritti a mezzo di persone a ciò abilitate. Si diffidano pertanto tutti i proprietari ed amministratori di stabili della città e del territorio a fare spazzare regolarmente i camini affidando la spazzatura soltanto a persone autorizzate.

Aste al Monte. Col giorno 4 luglio a. c. avrà principio a pianoterra dello stabile n. 43, Corso Vitt. Em. III, dalle 9 ant. fino alle 1 pom. la vendita dei pegni scaduti non redenti, nè rinnovati della gestione 147 assunti a viglietto azzurro.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione, nei giorni di martedì, giovedì e sabato per i pegni preziosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per i pegni non preziosi.

Per dare possibilità a chiunque desidera di acquistare oggetti posti all'incanto, la direzione del Monte ha disposto che nella sala delle aste vengano esposti gli oggetti destinati all'incanto col relativo prezzo di grida. I visitatori dell'esposizione potranno, quando desiderino presentare le offerte all'impiegato addetto, tanto a voce che in iscritto, unendo il relativo deposito.

Per comodità del pubblico, i locali d'ispezione resteranno aperti dalle 9 ant. alle 1 pom.

L'impiegato addetto alle aste è incaricato di dare qualunque schiarimento in proposito.

Giovedì 16 corr. nella mattinata, asta di preziosi della gestione 146, dal n. 23101 al n. 27000, assunti nel giugno 1920.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione: un orologio con braccialetto d'oro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Il saggio annuale di ginnastica avrà luogo sabato alle 17.30 nel piazzale della Caserma Oberdan, gentilmente concesso dal Comando del Presidio. I posti a sedere si possono ritirare domani giovedì alle 17 nella segreteria sociale.

— Oggi alle 18 lezione di ginnastica per gli allievi del corso superiore; alle 19 lezione per le allieve del corso superiore; alle 20 per le signorine e alle 21 per i soci.

— Soci che desiderano acquistare la fotografia della fiaba «L'augellin Belverde», sono invitati di prenotarsi nella segreteria sociale.

— Questa sera è convocata la banda per la prova.

Fascio Triestino di combattimento. Tutte le fasciste inscritte al Fascio di combattimento sono invitate per stasera alle ore 21 in sala Dante.

— Tutte le squadre d'azione al completo si radunano oggi alle ore 19 precise per urgenti comunicazioni, in sala Dante.

La «Giovane Italia». Le signore offertesi di coadiuvare attivamente alla festa della Primavera, sono invitate alla seduta di giovedì 16 corr. alle 18 nella palestra della scuola Parini, onde prendere gli ultimi accordi. Si prega vivamente di non mancare.

Associazione Ex Allievi (Sezione escursionisti). Venerdì si chiuderanno le inscrizioni per l'escursione sul Nanos, che si effettuerà sabato 18 corr., partendo alle ore 22 da Piazza Oberdan.

I maestri fascisti e i simpatizzanti sono convocati giovedì 16 corr. ad ore 19 nei locali del Fascio Triestino di combattimento (via d'Annunzio 1).

Fanfara repubblicana. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i componenti la fanfara. Si raccomanda di non mancare.

S. G. dei Cavalieri della morte. La sottosezione sportiva non si raduna oggi, come pubblicato, ma bensì domani alle ore 20 precise. Si raccomanda la puntualità.

Da oggi in poi la Commissione proposti soci si raduna al mercoledì e al sabato di ogni settimana. Oggi la convocazione è fissata per le ore 19 precise.

Società Filarmonico-Drammatica. Il Consiglio direttivo rammenta ai propri soci che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo questa sera alle ore 19.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine e giardini d'infanzia, è convocato per oggi alle 19.30.

Trattenimento musicale al Ricreatorio di Servola. Oggi alle 17, la sezione canto, istruita e diretta dal bravo maestro Carlo Franco, darà un trattenimento musicale col seguente programma: «Le due sorelle», operina in 1 atto del maestro G. Cappelli e «Il tesoro incantato», operetta-fiaba in 1 atto, del maestro Giorgio Ballig. Suonerà una distinta orchestra che gentilmente si presta.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Un possibile pericolo per l'agricoltura

Un sagace articolo dell'on. prof. Tito Poggi apparso nell'ultimo numero del *Coltivatore* mette in rilievo la necessità assoluta che le concimazioni a base di superfosfato vengano riprese nel prossimo autunno con ogni energia per riparare ai deficienti ed irregolari spargimenti fatti in questi ultimi anni.

Sarebbe infatti disastroso pel nostro Paese, se per seguire un criterio di moda invalso un po' in tutti i rami, l'agricoltore s'astenesse dal ridare largamente alla terra l'elemento indispensabile per la sua fertilità. Egli non riuscirebbe a produrre quanto gli occorre per dare frutto al capitale impiegato nei suoi campi e neppure arriverebbe a fronteggiare il problema delle gravi tasse che l'erario gli richiede.

L'Italia che negli ultimi anni dell'anteguerra vantava un consumo di ben 10 milioni di quintali di superfosfato, lo ha visto scendere negli anni di guerra a poco più di 5 milioni e mezzo, nel 1918 era di 6 milioni e, sempre per il deficiente rifornimento di fosfati, nel 1920 la disponibilità italiana non arrivava a 6 milioni e mezzo.

Non è calcolabile il danno derivato all'economia nazionale da questa forzata riduzione di concimazione fosfatica. Solo l'oculato proverbiale buon senso del nostro contadino può portarvi rimedio, quando egli si decida a gettare a piene mani, senza avarizia e con ferma fiducia nei solchi sudati della sua terra, il concime base della sua ricchezza — il superfosfato.

Le stentate produzioni di questi primi mesi dell'anno corrente non lasciarono rimanenze nelle fabbriche, che dovettero persino consegnare la produzione giornaliera non ancora stagionata; ma la situazione degli arrivi di fosfato è migliorata. L'industria superfosfatica potrà disporre d'ora innanzi di sufficienti rifornimenti così da assicurare alla agricoltura nazionale quanto le abbisogna per una completa concimazione. Ma perchè non si verifichino deficienze, perchè non si determinino ritardi, occorre che agricoltura e industria marcino di conserva, occorre che quella indichi per tempo a questa i suoi bisogni; così che l'industria vi possa provvedere in tempo utile.

E' ben naturale che specialmente nelle attuali condizioni l'industria superfosfatiera debba continuare a seguire il saggio criterio che la porta a produrre soltanto quanto può essere assorbito dal sicuro consumo.

Ci risulta che tutti i fabbricanti di super e fra essi il maggior produttore la «Montecatini» hanno finito la campagna di primavera senza rimanenze nelle fabbriche — nè essi, nell'interesse stesso del consumatore, intendono costituire stocks ad alto costo; ora, per evitare il pericolo che al momento dello spargimento il superfosfato manchi e si verifichino le deprecate conseguenze di artificiosi rincari, dove l'agricoltore indicare tempestivamente i totali suoi bisogni, così che con movimento sincrono, agricoltura ed industria possano svolgere la loro attività nel comune interesse.

COMUNICATI*)

Wanda Calabrese
Attilio Gobbo
partecipano il loro matrimonio
Trieste — *15 giugno 1921* — *Bovolenta*

Elettori della Camera di Commercio

Il sottoscritto Comitato propone i seguenti candidati a Consiglieri della Camera di commercio, divisi per categoria come per legge:

Sezione commerciale

I. categoria

Arch cav. uff. Carlo T. - Afenduli dott. Alessandro (estero) **- Bois de Chesne Carlo - Gattegno Benveniste** (estero) **- Frigyessy Gattegno Benveniste** (estero) **- Frigyessi dott. Arnoldo - Lucatelli Carmelo - Morpurgo gr. uff. Edgardo - Orefice comm. Renato - Pulitzer cav. uff. Geza - Oblath Emilio - Petz Giorgio - Samaja comm. Marco - Tagliaferri Pierluigi - Tedeschi dott. Vittorio - Schütz Gustavo - Walmarin Enrico** (estero) **- Schönfeld Alfredo** (estero) **- Venezian comm. Vittorio**

II. categoria

Ancona Vittorio - Amodeo Victor (estero) **- Ballis Francesco - Chiaruttini Pietro - Cesareo Cesare - Maccari Antonio - Rodriguez Ruggero - Segrè Arrigo - Seppilli cav. Giacomo Boschian Pietro**

III. categoria

Bertogna Pietro - Urizio Giovanni Fano Emilio - Bruna Ermanno

Sezione industriale

I. categoria

Weiss Ignazio - Rossi Oliviero - Ziffer cav. uff. ing. Arturo - Segrè comm. Guido

II. categoria

Bruna ing. Antonio - Widmer Giovanni

III. categoria

Florit Vittorio - Magliaretta Emilio

Sezione Marittima

Cosulich comm. Oscar - Gerolimich Candido - Tarabocchia Gustavo - Tripcovich comm. Diodato - Pollich comm. Ettore Ucelli comm. Giulio

Fa vivo appello perchè tutti gli elettori non manchino di esprimere la propria volontà; esperimentando il diritto di voto si compie nell'istesso tempo un imprescindibile dovere di cittadino.

Il Comitato elettorale:

Ancona Vittorio, Angelini Giovanni T., Ballis Francesco, Berger comm. Francesco, Bois de Chesne Carlo, Boschian Arturo, Brunner cav. Guglielmo, Bussanich Matteo Vittorio, Carniel Antonio, Camuffo Giuseppe, Cantoni Lazzaro, Castelbolognese Graziano, Castelli Carlo, Cesareo Cesare, Comel Erminio, Cosulich Alberto, Cusin Vittorio, Dentice di Frasso conte Alfredo, Fano Emilio, Fazzini Isidoro, Fegitz Ruggero, Florit Vittorio, Fragiacomo Giovanni, Frigyessy dott. de Arnoldo, Boschian Pietro, Candotti Paolo, Gattegno Benveniste, Gentilli Silvio, Goldschmied Giacomo, Gerolimich Candido, Jeroniti ing. Lodovico, Luzzatto Adolfo, Mann dott. Goirgio, Mazzoli Guido, Micolich Giulio, Lucatelli Carmelo, Moravia Cesare, Mordo dott. Marco, Morpurgo Menotti, Nauen Ernesto, Oblath Emilio, Pollich comm. Ettore, Randegger cav. Edmondo, Rodriguez da Costa Ruggero, Russi Vittorio, Sanguinetti Camillo, Schifflin Vittorio, Samaja comm. Marco, Schönfel Alfredo, Schott dott. Alberto, Segrè Arrigo, Segrè comm. dott. Guido, Segrè comm. Quinto, Steinkühl de Carlo, Tagliaferri Pierluigi, Tarabochia Gustavo, Tenze Massimiliano, Treves bar. avv. Giacomo, Treves Gino, Tromba Giulio, Seppilli cav. Giacomo, Ucelli comm. Giulio, Versa ing. Luigi, Vivante cav. Giuseppe, Ziffer ing. cav. Arturo.

Società Filarmonico-Drammatica

I soci sono invitati ad intervenire al Congresso Generale Ordinario, che si terrà nei locali della Società, questa sera, alle ore 19.

Alle cariche sociali sono proposti i signori:

Presidente:
Segrè conte Salvatore

I vicepresidente:
Treves di Bonfili bar. avv. Giacomo

II vicepresidente:
Genel Nino

Direttori:
Angelini Guido - Battino Nino - Braun avv. Ernesto - Grassi ing. Paolo - Ivancich notaio Giovanni - Mann Ettore - Minas dott. Alberto - Schoenfeld Alfredo - Sessa Gastone - Tarabocchia avv. Alfonso - Venezian Fabio - Zamara cap. Carlo

Revisori:
Gasparo cav. Giacomo - Segrè Armando Zaccaria Carlo

Per il Comitato:
Ruggero dott. Polacco

L'urna resterà esposta dalle 12 sino al terzo punto dell'Ordine del giorno.

Qualora il Congresso in prima convocazione non dovesse raggiungere il numero legale di soci, lo stesso verrà tenuto mezz'ora dopo con qualsiasi numero di soci presenti.

Trieste, li 15 giugno 1921.

Ora, che dallo specchietto pubblicato dal presidente del Consorzio triestino fra caffettieri, il pubblico è stato informato quanto alti siano i prezzi pagati dai proprietari di caffè, per la luce elettrica, gas, posteggio e materie prime, ecc. ecc., per venire incontro al desiderio ed al bisogno generale del ribasso dei prezzi ed agli sforzi collettivi tendenti a ricondurre gradatamente il costo-vita alla sua normalità, il sottoscritto, proprietario del **«Caffè Roma»**, per aiutare il movimento per la discesa dei prezzi, sperando che il costo gas, luce e materie prime abbiano a ribassare, ha preso, con sagrificio che potrà essere apprezzato da ognuno, la determinazione di dare esempio per il primo, col procedere ai seguenti ribassi sul prezzo delle consumazioni.

Prezzi compresa la percentuale spettante ai camerieri:

Caffè nero (di puro caffè)	L. 0.50
Caffè cappuccino	» 0.50
Caffè latte (preparato)	» 0.80
«Squagliata», grande	» 1.10
Caraffa latte, grande	» 0.60
Cioccolatta al latte, grande	» 1.60
Sciroppi:	
Lampone	» 0.80
Granatina	» 0.80
Aranciata	» 0.80
Tamarindo	» 0.80
Orzata	» 0.80
Champagnino	» 0.80
Gelati:	
Spumone alla romana	» 2.—
Cassata alla siciliana	» 2.—
Cornetti alla romana	» 2.—
Manticati al fior di latte	» 2.—

Prezzi compresa la percentuale spettante ai camerieri

Durante i concerti l'aumento sulle consumazioni viene ridotto a cent. 70.

Il proprietario
ENRICO CURIEL

Tribunale civile e penale di Fiume

Numero: P. I. 177-1921.

EDITTO

Il Tribunale civile e penale di Fiume rende noto che nelle cause avviate dall'attore **Massimo Fazzini** coll'avv. Diego dott. Arich contro la convenuta **Rosa Fazzini** nata Zaninovich, assente e d'ignota dimora per scioglimento di matrimonio, venne fissato il procedimento preparatorio all'udienza del 1.o luglio 1921 per le ore 10 dinanzi a questo Giudizio (Palazzo di Giustizia piano II.o stanza N. 18) alla quale sono citate le parti con le avvertenze di legge.

Il Giudizio nomina a curatore ufficioso della convenuta Rosa Fazzini l'avv. Arturo dott. [illegible] ri di Fiume e diffida la convenuta stessa a comparire all'udienza suddetta, perchè [illegible] rappresentata da un avvocato di sua fiducia, nella [illegible] contrario sarà rappresentata [illegible] causa dal curatore nominatole d'ufficio.

Fiume, li 15 aprile 1921.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Mentre si avanza l'ondata del ribasso

L'azione fascista e l'opera dell'autorità - Le ragioni e le cifre dei negozianti

...campagna ribassista è ormai nella fa... culminante. Per la popolazione può in... il fatto notevole che non si tratta di una campagna verbale, poichè agli ... alle considerazioni, alle sollecitazioni ... hanno corrisposto largamente i fatti. L'autorità è intervenuta con energia; i negozianti, anche attraverso riserve, per dovere d'imparzialità, ci rendiamo interpreti, hanno iniziato la gara della concorrenza e nelle vetrine, la folla ... sbalordita, prezzi che un paio di ... addietro sarebbe stata follia sperare. ... vestiario a 90 lire, compresa una ... di biancheria; un paio di scarpe ... solide, moderne, compreso un cap... «dernier cri» e una dozzina di faz... a 56 lire... costituiscono i documenti ... della gara iniziatasi, la quale ... senza dubbio nei prossimi giorni ma... anche più tangibili.

...completare questo deciso orientamento ... entrata ieri improvvisamente l'azione ... di cui abbiamo dato ampi dettagli ... *Piccolo della Sera* e in quello delle 18. ... è noto il movimento fascista è stato ... in pieno accordo con l'azione pro... della Camera del lavoro italiana, per ... ottenere ribassi decisivi nei prezzi de... ortaggi, delle frutta e delle uova. C'è ... stata ieri una revisione di carattere un po' ... arrivo ai mercati, all'arrivo dei piroscafi ... derrate; furono imposti ribassi dal ... 60 per cento, con grande gioia della ... popolazione che largheggiò negli acquisti. ... L'opera dei due enti non è finita, poichè ... anzi ci fu assicurato, si estenderà an... alle fonti di produzione, specialmente ... gli erbaggi, le frutta, le uova, qualo... i contadini intendessero di boicottare i ... Per la questione delle uova è sta... deciso di non permetterne l'esportazione, ... a che non sarà assicurata l'importa... da Padova che fornisce largamente ...

...tendenza a disertare i mercati nostri ... manifestata. Ieri nel pomeriggio, ... chiatte chioggiotte tentarono di ca... degli erbaggi ed altri generi per ... evidentemente, il tutto in salvo. ... squadra di fascisti se ne accorse in ... e tanto in Canale quanto al Molo ... Sanità, impedì... il trafugamento.

... membro della Camera del lavoro ita... ci assicurò che l'opera di tutela de... interessi della popolazione continuerà, ... improntata alla massima correttezza e seu... violenze, ma energica ed instancabile, ... costringere i contadini a mettere ... i prodotti nascosti, sia per consegui... i ribassi reali a cui la situazione ... mercati dà diritto.

Per impedire il boicottaggio dei mercati

...to la Camera del Lavoro Italiana ha ... alle città di Padova, Mestre, Bolo... Genova, Milano, Alessandria, Monfal... Pola, Napoli, Taranto, Bari, Ferrara, ... la seguente circolare:

...portiamo a conoscenza che in Trie... iniziativa della Camera del Lavoro ... e ad epilogo dei vari comizi tenuti ... nelle varie piazze della città, si ... oggi sul terreno dell'azione, il ... contro il caroviveri.

...autorità politiche, mentre nulla han... per evitare che si scendesse alla ... pratica della protesta, ora che il ... ha preso una nuova forza, ci ... diramato una circolare a tut... principali centri agricoli e commerciali ... e vecchie provincie del Regno, ... sospeso l'inoltro dei generi ali... alla nostra città.

...ura, se vera, rivestirebbe un carat... estrema gravità, in quanto tendereb... ricadere su di chi ha preso l'ini... del movimento l'eventuale mancanza ... di adeguate quantità di generi ...

...appello a quella comune fede ... ci unisce e affratella, perchè le ... che essendo dirette a Trieste, si tro... ferme in codesta stazione o nei ma... di codesta città, abbiano a conse... stesso un corso libero».

***

...missariato Generale civile, il Muni... l'autorità annonaria e la Questura, ... presi accordi affinchè in seguito ai ... ieri, sia impedito il boicottaggio dei ... sia salvaguardata la libertà di ven... di acquisto delle merci, e sia provve... al più presto affinchè con mezzi equi e ... i prezzi delle derrate in genere sieno ... mente ribassati.

Le ragioni dei cappellai

...i negozianti al dettaglio di cappel... convocati a seduta e ci tengono a ... che, presa in esame la questio... ribasso dei prezzi, come sia dovuta ... mente ad erronee informazioni la ... pubblicata dal *Piccolo della Sera* dell'11 ... che i cappelli di marca Borsalino di ... Italia non si sieno mai potuti acquista... Trieste per meno di un centinaio di ... mentre essi sono stati sempre venduti ... sono venduti tuttora a prezzi varianti ... lire 65, 70, 85, 90 e più a seconda ... differenti marche e qualità (la ditta ... salino produce quattro marche diver... questi fissati in base ai costi col... del 30% di utile lordo a norma di ... disposto dal calmiere del R. Commis... civile; osservano ancora come non ... fondata la asserzione che il costo dei ... Borsalino sia di lire 30-35, mentre ... quelli di terza qualità costano in fab... lire 50, alle quali vanno aggiunte le ... imballaggio, affrancazione, assicu... imposta, produzione, e bollo di fat... giungendo sino ad un prezzo di costo ... di lire 82.—.

...questo, allo scopo di informare ... i consumatori sugli esatti costi ... zione, che potranno essere control... enti, pubbliche autorità e giornali, ... alle fatture originali, i negozianti ... pur di assecondare per quanto ... la risoluzione dell'attuale stato ... del costo della vita, deliberano di ... fin ad oggi, su tutti gli articoli ... alla cappelleria uno sconto del 10% ... attuali prezzi di vendita già resi di ... ragione mediante i cartellini espo... vetrine.

La riunione dei trattori per la questione dei prezzi

...ebbe luogo una riunione d'una com... di albergatori, trattori ed osti al... prendere in esame una riforma ... In questa riunione venne delibe... uniformarsi per quanto possibile, ... vigenti a Milano ed in altre città ... tenendo conto dei prezzi d'ac... vigore nelle singole piazze. Tosto ... completato il materiale occorrente, ... mente entro la settimana in corso, ... di pubblica ragione la nuova ... dei prezzi fissati in base ai calcoli ... nati.

Negozianti in manifatture favorevoli alla libera concorrenza

...negozianti al dettaglio del ramo mani... radunatisi per prendere in esame la ... del ribasso dei prezzi; constatato ... gennaio u. s. i prezzi dei loro gene... subito costanti e notevolissime ri... le quali in molti casi superano an... che in seguito alla crisi imper... sono stati lanciati sui mercati de... di merci, che si vendono a prezzi ... quelli attualmente praticati dalle ... che necessità economiche e com... merciali hanno già costretto tutti i negozianti al dettaglio ad iniziare delle vendite a prezzi ridotti sotto i loro stessi prezzi di costo, deliberano di rimettere l'ulteriore ribasso dei prezzi al giuoco della libera concorrenza, già fattosi sentire in senso benefico per i consumatori, ed invitano pubbliche autorità, enti e giornali a controllare sulle fatture e sui libri, che volentieri metteranno a disposizione, l'ammontare delle riduzioni da essi praticate.

L'opera dell'autorità
I primi risultati concreti

La prima fase dell'intervento dell'autorità nella questione del ribasso ha già conseguito dei risultati pratici, seppure essa costituisca appena la fase iniziale dell'opera che sarà per svolgersi successivamente.

Già ieri l'altro si sono radunati al Municipio per iniziativa del vice Commissario straordinario cav. Villa Santa, i rappresentanti dei principali consorzi degli esercenti interessati nella vendita di generi alimentari quali commestibilisti, salumai, trattori, osti, caffettieri, nonchè quelli delle Cooperative e dei droghieri, allo scopo di discutere sulla necessità di un più sollecito e accentuato ribasso di prezzi dei vari generi.

Osservato da parte dei rappresentanti stessi che a differenza delle altre città del Regno, le spese che gravano a Trieste sugli esercizi, sia per quanto riguarda la mano d'opera, sia per quanto ha attinenza con le spese di regia, sono ben maggiori delle altre città, tutti convennero che alcuni ribassi si potranno tuttavia ottenere.

Così p. e. il rappresentante del Consorzio dei caffettieri annunciò che verrà senza altro ribassato il prezzo dei gelati e quello della birra in bottiglie; il rappresentante dei trattori e degli osti comunicò che in settimana, in seguito a un'adunanza che verrà tenuta dagli interessati, si avranno alcuni ribassi sulle vivande e sul vino nelle trattorie, il rappresentante dei droghieri promise pure di comunicare in settimana dei ribassi che verranno praticati sui prezzi di alcuni generi di maggior consumo.

I rappresentanti delle maggiori cooperative esposero i motivi per i quali i ribassi non poterono seguire un ritmo più accelerato di quello finora riscontrato a Trieste, facendo presenti, oltre al continuo altissimo costo della mano d'opera, le fortissime spese occorrenti per i trasporti, per l'acquisto e la manutenzione di carriaggi e i notevolissimi aumenti degli affitti avutisi negli ultimi tempi per i locali d'affari, coeficienti questi tutti che contribuiscono a mantenere molto alte le spese di regia, che gravano sui singoli generi.

Tuttavia fecero notare che in alcuni generi si sono avuti negli ultimi tempi dei ribassi molto notevoli, ai quali le cooperative non mancheranno nel loro stesso interesse di farne seguire altri non appena potranno essere ribassati sia i prezzi di produzione sia le spese accessorie.

In attesa di poter comunicare i ribassi messi in vista dai trattori e dai droghieri, il Municipio si è riservato di pubblicare settimanalmente i prezzi praticati per i più importanti generi alimentari, per le ortaglie e per le frutta.

Il sequestro di quattro milioni di corone

Domenica scorsa, sul treno proveniente da Vienna e Praga, si trovavano, in uno scompartimento di seconda classe, un impiegato doganale e una guardia di finanza in borghese. Vicino ai due sedeva un signore che aveva seco un grande bagaglio che non perdeva mai di vista. L'impiegato a un certo momento ebbe il sospetto che nel baule si trovasse del contrabbando. E dopo essersi qualificato al viaggiatore, l'impiegato doganale fece aprire il baule che alle prime pareva non contenesse niente da sdaziare. Però, dopo un accurato esame, l'impiegato trovò colà nascoste ben 690.000 corone senza timbro. Completate le sue indagini, il funzionario seppe che il viaggiatore era certo Mosè Zucher, proveniente dall'Austria tedesca. Seppe poi che, oltre al baule perquisito, lo Zucher aveva con sè altri quattro colli, due di grande volume e gli altri più piccoli.

Alle 21.35 il treno giunse alla stazione centrale. I colli vennero sbarcati e portati nel bagagliaio ove il brigadiere di finanza Domenico Caruso, nel visitare superficialmente tutti i colli, notò come quattro di questi, e precisamente quelli dello Zucher, dovevano avere un doppio fondo. Aperti i colli, risultarono confermati i sospetti del brigadiere. Il doppio fondo c'era e conteneva complessivamente circa quattro milioni di corone senza timbro che, a quanto pare, lo Zucher tentava di trasportare nella Dalmazia e precisamente a Zara. Le indagini continuano.

Lo Zucher non venne arrestato. Oggi si procederà al conteggio preciso del denaro sequestrato.

Dopo la tragedia di via del Toro
La Del Campo è morta

Abbiamo dato ampia relazione nel *Piccolo* di ieri della tragedia avvenuta l'altra sera in via del Toro.

La donna, contro la quale Carlo Mayerberger, l'amante, sparò due colpi di rivoltella, è morta all'ospedale ieri notte, alle 3.30, in seguito alla ferita riportata alla tempia sinistra.

Pochi particolari abbiamo da aggiungere a quelli già narrati. La morta, Aurelia Del Campo, aveva conosciuto il Mayerberger durante la guerra e, credendolo persona ammodo, accondiscese al suo amore e, più tardi, a convivere insieme. Andarono ad abitare in via del Molino a vento n. 3. Ben presto ella ebbe a pentirsi, essendosi il Mayerberger mostrato violento. Intendeva, anche, di vivere a spalle di lei. A poco a poco la Del Campo fu costretta a vendere tutto quel po' di gioielli che aveva, nonchè della biancheria, per mantenere il Mayerberger che, causa il suo comportamento, era stato mandato via dal Consorzio dei vetturali. Egli ebbe spesso a minacciare la donna di morte ed a bastonarla. Circa un mese fa la Del Campo non volle più saperne di continuare la relazione, e andò ad abitare in via del Toro n. 5, in casa dei genitori.

Il Mayerberger, esasperato, continuò nelle proteste d'amore accompagnate da minaccie di morte a lei ed ai famigliari. Più volte fu messo in guardia dai nipoti e dai fratelli della Del Campo, senza che egli desistesse. L'altra sera l'omicida sembrava deciso a imporre alla donna di seguirlo. Come si sa, ella gli oppose un reciso rifiuto e il Mayerberger rispose con due colpi di rivoltella.

Un'ora prima, un vetturino fu avvicinato dal Mayerberger, che gli chiese una sigaretta. Avutala si allontanò calmo e tranquillo.

Egli non fu mai presidente del Consorzio dei vetturali come aveva detto ieri all'interrogatorio in Questura; era appena capo degli attinenti.

Gli abusi a nome del Fascio

Giorni or sono abbiamo pubblicato la notizia dell'arresto del pseudo fascista Umberto Frigerio, mentre andava a chiedere per i locali di via Ginnastica delle sottoscrizioni a favore del Fascio di S. Giacomo. Al momento dell'arresto il Frigerio venne trovato in possesso di 140 lire. Interrogato dal cav. Ciampoli, il Frigerio negò di aver chiesto oblazioni abusivamente, anzi fece vedere un foglio dicendo che un suo amico, pure fascista, certo Luciano Wagnest, di 21 anni, abitante in via Pallini N. 13, glielo aveva consegnato, dicendogli ch'era stato incaricato dall'Esecutivo del Fascio. Il Frigerio venne rilasciato a piede libero perchè risultò che aveva agito in buona fede. Ma risultò pure che l'Esecutivo del Fascio non aveva dato alcuna disposizione in proposito. Tanto l'autorità quanto il Fascio procederanno contro il Wagnest.

Il grande incendio al Jutificio

L'incendio al Jutificio è ormai quasi spento; esso cova tuttora soltanto in alcuni punti dove l'opera dei vigili è ostacolata, avendo preso fuoco delle materie difficili a spegnersi. Persiste in qualcuno la convinzione che l'incendio sia doloso sebbene nessun elemento di prova sia sorto finora ad avvalorare tale supposizione. L'opera d'estinzione sarà completata probabilmente entro la giornata d'oggi.

Ieri furono interrogati dal cav. Magaldi alcuni operai senza che nulla di concreto risultasse. Per l'accertamento dei danni non si hanno al momento elementi di valutazione precisa.

L'autorità continua le indagini sulle cause dell'incendio.

La caduta di un'ottuagenaria. La signora Cecilia de Feo, di anni 84, abitante in via Giulia 122, ieri, verso le 11, colta da improvviso malore, stramazzò al suolo producendosi contusioni alla gamba destra ed escoriazioni alle ginocchia. Fu medicata dal sanitario della Guardia Medica chiamata telefonicamente sul luogo.

Due morsicature e qualche considerazione

Iersera verso le 17.30 si presentò alla Guardia Medica Antonio Cherlam, il quale aveva la fronte escoriata e, alla guancia sinistra, alcune lacerazioni che rivelavano in modo da non lasciar dubbi - per la loro disposizione ad elisse — che dovevano essere state prodotte da una bocca provveduta di buoni denti. Il morsicato, che se ne era venuto dall'altura di Santa Maria Maddalena dove, a suo dire, abita al N. 55, disse che a morderlo «a buono» era stato un suo simile col quale aveva trovato da dire.

Fin qui nulla di strano, di uomini che mordono il prossimo ce ne sono ancora e ce ne saranno fino a tanto che l'istinto latente dell'addentatore sarà in noi, con l'andare dei secoli, scomparso. ma il bello è che, poco dopo uscito il Cherlam, si presentava alla stessa istituzione una donna, Bianca Weissmann, la quale esibì al medico il suo crure destro sul quale la traccia di una dentatura solida era rappresentata dalle lacerazioni della stessa disposizione ad elisse dell'altro morsicato.

E la donna, che proveniva dalla sua abitazione, al N. 4 di via Alessandro Volta, disse che a morderla era stata una scimmia. Sarà vero quello che hanno dichiarato i due morsicati ma, vedendoli uscire uno dopo l'altro, chi non avrebbe giurato che i due dovevano essersi morsicati reciprocamente?

Uno che capita a tempo...
Colpo ladresco fallito

Domenica scorsa nel pomeriggio, verso le ore 16, il signor Roberto Lipovich, abitante al N. 16 di via delle Acque, rincasato, nell'aprire la porta del suo appartamento, udì provenire dall'interno dei rumori. Sospettando che fossero dei ladri, il Lipovich andò a suonare il campanello di un'abitazione vicina. Improvvisamente la porta dell'abitazione del Lipovich si aprì e due giovani ne uscirono di corsa, precipitandosi giù per le scale. I due riuscirono a guadagnare la strada, ma caddero nelle braccia di due guardie regie che erano accorse alle grida del Lipovich e che accompagnarono i due al commissariato di via dei Bachi, ove si qualificarono per Mario Macor, di anni 17, abitante in via del Rivo N. 3, e Francesco Cuccagna, di anni 18, abitante in Corso Garibaldi N. 15.

Indosso ai due vennero trovati un binoccolo, un paio d'orecchini d'oro, un rasoio e un portasigari d'ambra. I due, sapendo che in quell'ora l'abitazione del Lipovich era incustodita, vi erano penetrati con chiavi false e stavano per completare il bottino quando capitò, inatteso, il Lipovich. E allora i due ladri abbandonarono in fretta e furia l'impresa tentando di sviguarsela, ciò che, come vedemmo, non riuscì. Avevano già preparato per l'asporto diversi capi di biancheria e vestiario, pel valore di alcune migliaia di lire.

Gli strascichi di una tragedia

E' uscita ieri nel pomeriggio, guarita, dal civico ospedale, la ventiquattreune Alma Mosettig, protagonista della tragedia di San Giacomo, di cui parlammo circa una trentina di giorni or sono, in cronaca. Contro il suo feritore Rocco Rocco, è intanto in corso il processo per mancato omicidio, che si terrà probabilmente nella prossima sessione d' Assise.

Un arresto sui tetti

Dall'ispettore Vecchiet vennero arrestati ieri certi Matteo Paulovich, di 33 anni, e Simeone Relia, di 35 anni. Tutti e due, ricercati dal Tribunale di Spalato perchè devono rispondere per un grosso furto.

L'arresto dei due ricercati avvenne al N. 1 di via Trauner. Vedendo il funzionario di Questura i due tentarono di sottrarsi all'arresto rifugiandosi sul tetto della casa ove però furono raggiunti poco dopo e fatti ridiscendere.

I topi delle stazioni. I soldati Poggini Giovanni, da Livorno e De Monte Guerino, da Modena, del 38 artiglieria di stanza a Pola, mentre attendevano ieri alle 5 ant. alla stazione di S. Andrea, il treno di Pola, s'addormentarono. Svegliatisi poco dopo, constatarono che durante il sonno erano stati derubati dei portafogli, contenenti 27, rispettivamente 150 lire.

Non restò loro che il conforto della denuncia.

I ladri in soffitta. Ieri nel pomeriggio, i ladri, scassinata la porta, entravano nella soffitta dell'abitazione del vice presidente del Tribunale sig. Clarici, al N. 5 di piazza Libertà, rubando oggetti vari per un valore di circa 3000 lire. Il furto fu denunciato.

Emozioni sportive... Gilberto Steinbach, di 18 anni, avendo tempo da perdere essendo disoccupato, fattosi prestare ieri una bicicletta salì sulla stessa e prese a pedalare tanto vigorosamente che, poco dopo, sconquassata la bicicletta si recò all'Ospedale civico con la fronte e le mani escoriate e con qualche ammaccatura alle ginocchia ed ai gomiti.

Dove fu trovata una demente scomparsa. Il 3 giugno u. s. scomparve improvvisamente dalla propria abitazione la signora Ida Libero Bortoletto, abitante in via delle Sette fontane N. 32. Siccome la donna è un po' debole di mente, il marito, impressionato, iniziò le più attive ricerche e si affrettò a comunicare la scomparsa alle autorità.

Della povera donna si ebbero notizie appena domenica scorsa nel pomeriggio. Due giovani, passando per una campagna nei pressi di Servola udirono provenire da una grotta dei lamenti emessi da una donna. Calatisi in fondo, trovarono una donna con le vesti a brandelli e la faccia stravolta. La poveretta gemeva e si agitava al suolo, dominata dallo spavento. Tratta di là e condotta alla tenenza dei carabinieri, venne riconosciuta per la Bortoletto. Fu riconsegnata alla famiglia.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assassinio della regia guardia Giuffrida

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Come abbiamo riferito nell'edizione delle ore 18, ieri continuò il dibattimento contro Arturo Battioli, Silvestro Cazzanelli, Giovanni Sossich e Giuseppe Valencich, in relazione all'assassinio della regia guardia Giovanni Giuffrida, avvenuto l'8 settembre dell'anno scorso, a S. Giacomo.

Come è noto furono escussi i testi d'accusa Nicola Fasciadoro e Michele Lupoli, che affermano di riconoscere gli accusati quali colpevoli.

Facciamo seguito con le risultanze della udienza pomeridiana incominciata alle 17. La galleria è affollatissima.

Una regia guardia

La regia guardia Carminati depone che parlò con l'accusato Valencich in caserma delle regie guardie di Salita al Promontorio, della rivoltella del Giuffrida.

Pres.: — E' vero che il Valencich ammise d'avere avuto la rivoltella del Giuffrida, ma non ricordava dove l'aveva messa, e che l'avrebbe trovata?

Teste: — Disse alcunchè di simile; ma devo riconoscere ch'era confuso.

Acc. Valencich: — Sfido mi! Gavevo ciapado colpi e dovevo esser confuso!

Dalla finestra

Bruno Cecchini narra di aver assistito all'assassinio del Giuffrida, dalla finestra della propria abitazione. Il povero Giuffrida accerchiato dagli aggressori, aveva alzato le mani per dimostrare che non era animato da intenzioni ostili, e fu barbaramente trucidato.

— Era una scena così impressionante che di consimili non ne ho vedute neanche al campo, durante la guerra.

Per l'alibi del Battioli

Marcello Malalasso e Andrea Fabris, testi di difesa del Battioli, depongono di averlo veduto durante il passaggio del funerale all'angolo di via Riborgo. Era con i suoi di famiglia, in maglia e senza cappello. Poco dopo lo rivide il Fabris in via dei Vitelli. Stefano Loro conferma queste circostanze. Carla Grius, che conosceva il guardaroba del Battioli, dice che lo stesso non possedeva affatto il cappello, nè giubba bianca; usava andare a capo scoperto e possedeva soltanto un berretto.

Dott. Robba: — Questo dimostra quanta verità ci sia nell'affermazione del teste Fasciadoro, che riconosce il Battioli per uno degli aggressori del Giuffrida ed afferma che aveva sul capo il cappello e indossava giubba bianca.

Fiorello Stancich è un teste così duro d'orecchio che non è nel caso di rispondere alle domande del Presidente. Conferma il proprio deposto scritto ammettendo di aver veduto il Battioli poco dopo il passaggio dei funerali per le vie di Cittavecchia.

Di Carmela Giustiniani viene letto il deposto col quale afferma che dopo il passaggio del funerale il Battioli rincasò, si mise a letto e non uscì più da casa.

P. M. avv. Gargano: — Proviamo ancora una volta a domandare al Fasciadoro se persiste nelle sue affermazioni.

Pres.: — Proviamo.

P. M.: — Dopo che lei, Fasciadoro, intese questi testi di alibi, persiste nella sua affermazione di non errare?

Fasciadoro: — Quello che ho detto non ho sbagliato.

P. M.: — Ma lo dica in coscienza, se della propria coscienza ha la percezione. Può lei essersi sbagliato nel riconoscere il Battioli?

Fasciadoro: — Ma! Se proprio si tratta di uno che fosse stato preciso al Battioli!

Pres.: — Dunque ammette almeno questa possibilità?

Fasciadoro: — Eh, si!

L'alibi del Sossich

Cesare Cadel, bracciante, depone che il giorno del fatto assunse degli uomini al lavoro — via mare — in Punto franco, e fra questi uomini c'era il Sossich, che nel pomeriggio lavorò alla boccaporta n. 2 del piroscafo «Argentina».

— Posso giurar che 'l ga lavorado fino ale oto de sera. No posso sbagliar perchè iera el giorno dela Madona, e apunto per i funerai del Forgiani iera disposto de lavorar solo per le merci via mare.

Vincenzo Cadel dice: — El giorno del funeral el Sossich ga lavorado con mi a bordo del piroscafo «Argentina».

Pres.: — Eppure c'è un teste che afferma di averlo veduto a S. Giacomo!

Teste: — Volaria vederlo!

Il Presidente fa entrare il Michele Lupoli, il quale dice: — Mah! Mi pare più sì che no!

Il Vincenzo Cadel si batte il robusto petto e dice: — Giuro sule mie creature e sul onor de l'omo che el Sossich el iera a bordo con noi!

Ernesto Sbisà, altro scaricatore: — El Sossich ga lavorado ala stiva n. 2. Mi ghe go dado i soldi per pagar i omini a Enrico Bon, ale zinque e meza.

Enrico Bon, a sua volta dice: — El Sossich, che noi conossemo solo per el soranome do «s'ciavo», el ga lavorado a bordo con noi. No 'l xe andà fora del Punto franco gnanca a mezogiorno, perchè lui usa magnar a bordo dei batei.

Pres.: — Difatti il Sossich afferma di avere mangiato a bordo.

Teste: — El ga lavorado fin ale oto e tre quarti, e son stado mi a pagarlo col xe andà via.

Pres.: — E' certo lei di non errare?

Teste: — Son sicuro de dir la verità, sula mia coscienza!

Per il Valencich

depone la di lui moglie Agnese, che confessa di essersi trovata col marito e due figliuoletti sull'angolo di via dell'Industria, presso la chiesa. Ai primi tiri tutti rincasarono direttamente. Il Valencich, che indossava il vestito «bleu» da festa, per non danneggiarlo, si mise quello cenere che indossa oggi.

Ridiscesa sino all'atrio della casa, la donna intese raccontare che presso la farmacia Godina era stata uccisa una regia guardia, e il di lei marito non si era mosso da casa.

Avv. Zennaro: — Il di lei marito possedeva altri vestiti oltre a quello cenere e al «bleu»? Per esempio un vestito color limone, come afferma il teste di accusa Lupoli?

Teste: — Nissun altro vestito. E xe stado assai se 'l ga podesto comprarse el vestito «bleu» per le feste. I pol creder, signori iudizi: gavemo zinque fioi picoli, e adesso xe tanti mesi che mio marì xe in preson!

Giovanni Manfredi vide il Valencich presso la chiesa di S. Giacomo assieme alla moglie e due figli. Ai primi spari il Valencich si ritirò con i suoi di famiglia, scendendo per la via dell'Industria.

Maria Sparagna, che abita nella stessa casa dei Valencich, vide l'accusato uscire con i due figliuoletti e rientrare subito dopo con i figli e la propria moglie.

Matteo Orlich era vicino al Valencich, che teneva per mano i figliuoletti ed era con la propria moglie.

— Cò go inteso i primi tiri, go dito: Xe meio che metemo in salvo la pele! — dice il teste, e soggiunge: — Subito el Valencich xe andado coi fioi verso casa sua, e mi son andado a casa mia.

Il dibattimento continuerà oggi e per questa sera, a tarda ora, si avrà la sentenza.

NOTE DI CRONACA

CHI HA BISOGNO di fare **le cure dei fanghi naturali caldi,** radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri **Terme Hotels di Montegrotto,** in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di **Montegrotto.** Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla Stazione.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Grande numero di pubblico ieri sera alla serata d'onore del «cowboy», al quale fu offerto un ricco mazzo di fiori. Applauditi i ginnasti ed il numero della «Cucina diabolica». Stasera ultima rappresentazione del Circo con programma variato, in cui agiranno tutti gli artisti.

Eden. Anche oggi si proietterà la cinematografia «I giardini d' Armida», che ieri ottenne un bellissimo successo. Seguirà lo spettacolo di varietà con gli applauditi artisti.

L'inaugurazione del Teatro Minimo. Come annunciato, sabato prossimo, alle 20.45, avrà luogo l'inaugurazione del Teatro Minimo, al viale XX Settembre, col debutto della compagnia drammatica diretta dal conosciuto artista Angelo Carmelo Calabrese. La compagnia che il signor Angelo Curiel ha voluto formare per attuare al Minimo un programma basato su veri intendimenti artistici, è formata dai seguenti ottimi artisti: signore: Leony Leon, Egidia Seleni, Cecilia Petterini, Egidia Mulatieri, Maria Baldanza, Carla Caleorotti, Virginia Renzi, Elena Poropar; signori: Angelo Carmelo Calabrese, Armando Borisi, Elio Seleni, Alessandro Lazzeri, Luigi Mulatieri, Paolo Leoni, Domenico Berti, Alberto Bresciani, Egidio Celeroti, Vittorio Bonaccioni.

Durante il corso della st gione verranno esumati moltissimi lavori dei più illustri autori di un'epoca e si terranno delle serate artistiche con repertorio veneziano nelle quali prenderà parte il bravo Armando Borisi. Seguirà pure l'inaugurazione del teatro dialettale triestino con produzioni di autori concittadini. Giornalmente si terranno due spettacoli, alle 18.45 e 21; domeniche e feste tre rappresentazioni: alle 16, alle 18.30 e alle 21.

La commedia scelta per l'inaugurazione del teatro, «Figlia unica», 4 atti di Teobaldo Cicconi, è una novità per Trieste, essendo stato uno dei lavori proibiti dalle autorità austriache.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Ultimo giorno della film «Giardini d'Armida». Domani la grandiosa film di avventure «Maciste innamorato». Il gigante farà strabiliare il pubblico con la sua forza, contrariamente a quanto si dice che quando si è innamorati, si diventa... agnelli.

Farà seguito la varietà: 2 Ohoe, attrazione; Les Casados, danze applaudite. Oggi debutto di Osaka, il grande illusionista reduce dai primari centri del Regno.

Cinematografo Italia. Grandioso successo della bellissima artista Paula Paxi e di Mario Mecchia nella film «I vagabondi dell'amore». Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30.

«Il lume dell'altra casa» di Luigi Pirandello, protagonista Margot Pellegrinetti al Modernissimo. Questa film eccezionale si replica dalle 17.30 alle 22.

Prossimamente Mercedes Brignone interpreterà «Il privilegio dell'amore», 4 atti dal celebre romanzo di Stella During. Per il concorso di bellezza vi è un interessamento enorme e continuamente arrivano alla direzione del Modernissimo fotografie di belle signore e signorine. Si prevede che il successo di questo concorso sarà superiore a quello di Roma e di Torino.

Oggi ultimo giorno al Gran Cinema Savoia delle belle pellicole: «Il romanzo di un acrobata», «Non rivaleggiate coi detectives» e «Tomy, Betty e Fortunello in Cina», che anche ieri ottennero grandissimo successo. Oggi rappresentazioni dalle 17.15 in poi.

Tullio Carminati trionfa al Novo Cine. «Raffiche» è il titolo del capolavoro interpretato dal nostro celebre concittadino. Principia alle 16.30 e ultima circa alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20,45 rappresentazione.

Teatro Eden. «I giardini d'Armida» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «I vagabondi dell'amore».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il lume dell'altra casa» di Pirandello, con la Pellegrinetti.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Raffiche» con Tullio Carminati.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

10

Riassunto delle prime nove appendici

Il grande industriale Amaury De Clamont Chanteil che in seconde nozze aveva sposato la bellissima Armanda Du Plessis, dopo aver passato con questa alcuni anni in braccio solamente all'amore, rovinata la sua azienda, si decise a partire solo in cerca di nuove fortune per un paio d'anni. Rimasero con Armanda i figli di primo letto Ruggero di venti anni e Marcella di diciannove e il suo segretario tecnico ingegnere Francesco Thibaut che doveva invigilare su quanto l'industriale amava.

Armanda aveva sciupato in breve i mezzi che le dovevano bastare per due anni. Ella ebbe poi il torto di accettare dal barone von Hausbrand, colui che era stato la causa della rovina della fortuna di suo marito, degli aiuti che egli aveva saputo insidiosamente offrire.

Quando Amaury telegrafò di dover rimanere un altro anno in Africa, Armanda ebbe un colloquio col barone, durante il quale si accorse che qualcuno origliava.

Ruggero intanto conduceva vita disordinata e faceva debiti di gioco; Marcella era fidanzata ad uno che a suo tempo la aveva chiesta per la dote, Ferdinando de Fraisil, il quale ormai cercava dell'altro e concludeva un penoso colloquio di spiegazione con la ragazza, così:

— ...Un matrimonio alla nostra epoca crudelmente positiva non è per lo più che un affare, il quale non ha nulla a che vedere cogli slanci del cuore, colle intime preferenze dell'anima...

Forsechè i matrimoni più corretti in apparenza non sono assolutamente disuniti sotto il rapporto dei sentimenti? Forsechè dietro un connubio, che ciascuno si sforza di mantenere in faccia al mondo irriprovevole, ciascuno non segue le proprie ispirazioni e non esercita la sua libertà d'amare, dove il suo bisogno di pura tenerezza l'attrae?

La fanciulla ascoltava in silenzio quel linguaggio tendenzioso, di cui Ferdinando, nel suo egoismo e nella sua vanità, non misurava la suprema sconvenienza.

Un po' di rossore ai pomelli, un lieve tremito del labbro superiore erano i soli indizi della tensione de' suoi nervi.

Ferdinando, prendendo animo da quell'immobilità, da quel silenzio, continuava a sviluppare la sua tesi con sottintesi, ch'egli credeva sottili ed abili:

— E questo bisogno di pura tenerezza mi attrarrà sempre verso di voi, cara Marcella... Ah! si, qualunque cosa avvenga, voi restate egualmente mia amica, la mia felicità sarebbe così completa, che Dio stesso non saprebbe accrescerla... Marcella, ve ne prego, ditemi che non mi priverete della vostra tenerezza, che...

E, siccome egli rincorava sempre più e tentava prenderle la mano, Marcella lo interruppe:

— Scusate... Non so s'io vi comprenda bene, ma mi sembra che vorreste sposare la vostra ebrea e fare di me la vostra amante... E' questo?

Sbalordito di udire tradotto così chiaramente e nettamente il suo linguaggio tortuoso, Ferdinando si morse il labbro e si apprestò ad una veemente protesta.

Allora il soffio misterioso, che già una volta aveva bollato con una parola il contegno dello spergiuro fidanzato, tornò a farsi udire, ma più franco, con maggior forza e con maggiore indignazione.

«Vile!» disse.

— Mio Dio! chi parla? — gridò Marcella.

— Oh! lo saprò! — ruggì Ferdinando.

Tremante d'ira, rizzandosi sulla persona, cercò febbrilmente se avesse indosso un'arma, che non poteva trovare.

Scorse d'un tratto sopra un leggio un coltello giapponese, grazioso gingillo, ma di origine autentica, saldo e di buon acciaio, posto là per tagliare i fogli d'un giornale illustrato, e l'afferrò.

Poi si slanciò verso il luogo, donde sembrava venuta l'ingiuria, cioè verso l'angusta galleria che comunicava colla biblioteca.

Marcella, vivamente angosciata, temendo qualche orribile disgrazia, un funesto equivoco forse, volle corrergli dietro, rimarlo.

— Ferdinando che volete fare?

Ma improvvisamente si fermò, le gambe le si piegavano sotto... un grido di dolore volontariamente soffocato s'era fatto udire all'estremità di quella galleria.

Quel grido non era di Ferdinando... non era la sua voce.

Chi, dunque, aveva egli colpito?

Un rumore di lotta, un rauco ansimare, poi un rantolo ed un passo pesante, strascicato, che veniva verso il giardino d'inverno...

Cielo! Era Ferdinando, che riappariva colle mani raggricchiate sul petto, da cui sporgeva insanguinata l'impugnatura del coltello giapponese.

Colpito, fui!... coll'arma stessa, che aveva imbrandita!

Ma... e quel grido?

Ma...

Il disgraziato viene innanzi senza veder nulla di ciò che l'attornia... procede barcollante... vacilla... d'un tratto piomba sul tappeto come una massa inerte e rimane immobile, supino, con una lieve schiuma rosea alle labbra.

— Gran Dio! — grida Marcella, inginocchiandosi presso di lui e sforzandosi, smarrita, di sollevarne la testa. — Quale sciagura!... Aiuto!... aiuto!....

II.

Caldagués

Marcella rimane sola accanto al corpo di Ferdinando almeno due lunghi minuti, che sembrano alla fanciulla un'eternità.

Finalmente le sue invocazioni sono udite e Francesco, che lavorava poco lungi di là, allo stesso pianterreno, nella biblioteca, arriva correndo per la porta del vestibolo.

Pallidissimo, in preda ad una violenta commozione, s'accosta alla fanciulla, esclamando:

— Gran Dio! signorina, ch'è successo?... Che cosa spaventosa!... Ma egli non è morto, almeno...

— Ma sì, ma sì — risponde Marcella. — Vedete che non si muove più... Gli cola il sangue dalla bocca...

Francesco tasta il petto del colpito.

— Il suo cuore batte ancora — egli grida con sincera contentezza — e credo che respiri debolmente...

Poscia, con infinite precauzioni, estrae il coltello insanguinato dalla ferita e lo depone sul tappeto.

— Bisognerebbe che arrivasse un medico, subito... Forse c'è qualche speranza di salvarlo... Ah! sarebbe una gran bella cosa...

In quel momento una cameriera ed il portinaio della casa, che avevano udito le grida di Marcella, accorrevano tutti sconvolti.

— Un medico, subito! — ordinò Marcella — uno qualunque, ma subito...

Il portinaio, ch'era appena entrato, corse via immediatamente.

La cameriera, una donna già d'età matura, da più anni al servizio della famiglia De Clamont, cercò di supplire la padroncina in preda ad una crisi nervosa, che la rendeva impotente a far qualcosa, e portò alcuni cuscini per alzare ed appoggiare la testa del ferito.

— No — fece Francesco scostandola col braccio — l'emorragia interna potrebbe soffocarlo. Lasciamo che il sangue esca. Il dottore prescriverà il da farsi. Occupatevi piuttosto della signorina, che, lo vedete, sta per isvenire.

Altre persone frattanto sopravvenivano; la cuoca, una cucitrice, che quella giornata lavorava lì, poi lo «chauffeur» ed anche la moglie del portinaio.

Francesco Thibaut fermò tutti costoro sulla soglia, dicendo:

— Non entrate, chè non potreste far nulla. E' un accidente capitato al signor Le Fraisil; egli s'è gravemente ferito e quel che occorre è un dottore...

— Mio marito è andato a cercarne uno — avvertì la portinaia. — Non tarderà sicuramente a condurre il dott. Sigorot, che abita a quattro case di qui... E' giusto la sua ora di consultazione ed è certo a casa...

E, infatti, qualche minuto dopo, il portinaio, trafelato e con aria d'importanza, entrava assieme ad un giovane alto, grave in viso, ma di contegno modesto, qual si conviene ad un medico nei primi tempi della sua carriera, generalmente difficili e duri.

Il dottor Sigorot, se mancava di clientela, non mancava di scienza e al primo esame riconobbe che la ferita di Ferdinando era di quelle da far impensierire.

— Il polmone è leso e si possono temere le più serie conseguenze.

E, subito, con un atto di modestia che l'onorava, domandò che venisse chiamato anche un altro medico, preferibilmente quello di famiglia.

Ciò non era possibile, poichè i Le Fraisil dimoravano fuori di Parigi; ma Francesco disse che telefonerebbe immediatamente al dottor Rigaux, medico del signor De Clamont, una sommità della scienza.

— Ottimamente — rispose il dottor Sigoret. — Io sono giusto un suo allievo.

E s'affrettò subito attorno al ferito, trovando fortunatamente nella cameriera una donna un'assistente intelligente ed esperta.

Prese quelle prime disposizioni, Francesco si avvicinò a Marcella, rimasta in disparte, prostrata sopra una sedia, cogli occhi secchi e con aria smarrita.

— Marcella — egli le disse dolcemente — voi non potete rimanere qui. Permettete di condurvi nelle vostre stanze, o piuttosto presso la signora De Clamont, che bisognerà informare di questo triste caso. — Ma...

— Sì — essa rispose. — Ma... chi l'ha colpito?... chi l'ha colpito?

Francesco sembrò non comprendere il pensiero di lei e replicò:

— Sono cose, che si schiariranno. Adesso venite, ve ne prego.

Marcella s'appoggiò al braccio del giovane e si lasciò guidare il piano superiore, ripetendo quell'ansiosa domanda:

Solamente s'andava ripetendo quell'angosciosa domanda:

— Chi?... chi?...

Arrivati all'appartamento della signora De Clamont, entrarono nell'anticamera. Francesco bussò all'uscio del salottino: nessuna risposta; andò a picchiar alla porta della camera da letto: silenzio.

— Che Armanda non sia nelle sue stanze? — fece Marcella, cui quella circostanza toglieva dalla sua idea fissa. (Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove del "Recca,,

Ieri mattina seguirono, riuscitissime, le prove ufficiali di collaudo del nuovo piroscafo da carico «Recca», costruito nel Cantiere S. Marco per conto della Navigazione Libera Triestina.

Le prove, che furono eseguite sul tratto Trieste-Cittanova e ritorno, il «Recca» raggiunse la velocità massima di 13 miglia orarie, soddisfacendo pienamente tanto i delegati della Società armatrice presenti, quanto i periti del Veritas Adriatico e del Lloyd's Register e la commissione del Governo Marittimo.

Il Cantiere S. Marco era rappresentato dal direttore tecnico ing. F. Cosuttta con gli ingegneri costruttori della nave ed una rappresentanza delle maestranze. Per la società armatrice alcuni delegati coi loro ispettori navale, cap. A. Sarianovich, e tecnici Bugliovazi e Fantini; per il Governo erano l'ispettore nautico cap. Manincor e il maggiore Muzio.

Il piroscafo «Recca», tipo «Shelterdeck», costruito per la massima classe del «Veritas Adriatico» e del «Lloyd's Register», ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari 890 piedi inglesi, larghezza massima 53 piedi e 9 pollici, puntale di fianco allo «Shelterdeck» 32 piedi inglesi, tonnellaggio lordo 5440 tonn., tonnellaggio netto 3400 tonn., portata in peso morto 8700 tonn. ingl., dislocamento 11.650 tonn.

Ha due coperte complete ed un doppio fondo continuo su tutta la lunghezza. Lo spazio di carico a mezzo di paratie stagne divisionali è diviso in sei stive alle quali danno accesso sei ampie boccaporte da carico. Per la manovra d'imbarco sono installati 12 verricelli ed altrettanti aghi da carico, questi ultimi montati parte su due alberi a palo, parte su colonne che servono anche per la ventilazione delle stive. Alla manovra delle ancore provvede un molinello a vapore. Il piroscafo è munito dei soliti mezzi di salvataggio e possiede oltre ciò un impianto radiotelegrafico Marconi per un raggio d'azione di 300 miglia.

Gli alloggi per gli ufficiali, che si trovano nel cassero centrale, e quelli per la bassa forza nella tuga poppiera, (per il comandante sopra la tuga del salone), corrispondono alle ultime prescrizioni della Commissione reale di Genova.

L'impianto motore, costruito dalla Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, consiste di una macchina alternativa a triplice espansione di 2200 cavalli indicati, alimentata da tre caldaie cilindriche a forni.

Il comando del «Recca» è stato affidato al cap. Antonio Suttora; il comando delle macchine al direttore di macchina sig. Giovanni Negri; comandante in seconda del piroscafo sarà il cap. Antonio Rocco.

Il piroscafo, noleggiato dal Governo, lascerà fra giorni il nostro porto.

Un piroscafo diretto per Trieste naufragato

Il piroscafo nazionale «Arturo», partito il 6 corr. da Sfax, con un carico di 3000 tonnellate di fosfati, diretto per Trieste, si è incendiato e successivamente affondò sulla costa della Sicilia.

L'«Arturo», che è stato costruito nel 1918 in America, fu acquistato da un armatore italiano. Nel febbraio scorso era arrivato la prima volta nel nostro porto, proveniente da [illegible]cona, e ripartiva il 10 marzo per Ca-[illegible]. Ora l'«Arturo» era partito il 6 corr. da Sfax con un carico di 3000 tonnellate di fosfati destinati per l'Ungheria. Il piroscafo, noleggiato dall'agente marittimo A. Topic della nostra città, era atteso per sabato nel nostro porto. Ma, invece, lunedì perveniva all'agente Topic un telegramma col quale si comunicava che sul piroscafo, in rotta per Trieste, era scoppiato un incendio in seguito al quale il natante si sommerse nelle acque del Mediterraneo. Nel telegramma non si precisava ove era accaduto il sinistro, ma si ritiene che sia avvenuto in vicinanza della costa di Sicilia. Un particolare importante nel telegramma: l'equipaggio si è potuto salvare.

L'«Arturo» era un piroscafo da carico costruito in legno nel 1918 in America ed aveva 2092 tonn. di registro.

Arrivo di un piroscafo con ex prigionieri

L'altra mattina è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Witsberg» con a bordo 1496 prigionieri ex a.-u. provenienti dalla Russia. Dopo esaurite le formalità di libera pratica, il «Witsberg» andò ad ormeggiarsi all'hangar N. 58 del Punto franco, al posto assegnatogli per lo sbarco dei prigionieri.

Col «Witsberg» è arrivato un primo scaglione di ex-prigionieri che si trovavano nel Caucaso e nella Crimea. Con questo primo scaglione sono arrivati pure 13 ex-prigionieri appartenenti alla Venezia Giulia. Appena sbarcati i prigionieri il «Witsberg», che è noleggiato per conto della Croce Rossa internazionale, ritornerà nei porti russi del Mar Nero per imbarcare ulteriori scaglioni di ex-prigionieri.

Arrivo di due piroscafi con profughi dalmati

Ieri sono arrivati nel nostro porto due piroscafi provenienti da Sebenico con profughi dalmati. Il primo è il lloydiano «Quirinale», il quale era partito da Sebenico con alcune centinaia di profughi, aveva fatto scalo a Zara e a Pola, dove furono sbarcati moltissimi profughi. Poi proseguì per il nostro porto con 96 persone. Il secondo è il «Trieste» della Società Dalmatia, che aveva a bordo 46 persone. Le rimanenti furono sbarcate parte a Zara e parte a Pola.

Avviso ai naviganti

La locale Capitaneria di Porto comunica le notizie avute dalla Delegazione di Spalato dalla R. Marina S. C. S. la rotta Spalato-Lagosta è abbastanza sicura, benchè nel mese di maggio fosse stata avvistata una mina alla deriva, presso Planchetta. Il canale di Meleda non è completamente sicuro essendo stata avvistata il 12 maggio una mina alla deriva presso Olipa; perciò è preferibile passare al sud di Meleda anzichè nel Canale di Meleda.

Da Gravosa a Cattaro è da seguire la rotta stabilita durante la guerra dalla Marina austriaca, secondo l'avviso ai naviganti del dicembre 1920, e cioè dirigere da Gravosa per il punto 42 e 21 di latitudine e 18 e 08 di longitudine, facendo poi rotta per 51 vero sull'allineamento macchia bianca-cappella, e quindi dappresso la costa fino alla punta d'Ostro.

Le notizie avute dall'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina-Servizio Dragaggio, gli avvisi ai naviganti indicano esattamente le zone ancora pericolose. Tutte le acque dalmate sono state dragate e date libere alla navigazione salvo la zona Gravosa e Cattaro per le quali vedasi l'avviso ai naviganti del primo dicembre 1920. La probabilità dell'incontro di mine alla deriva è ormai lievissima.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Marinai di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 140 in poi; Timonieri Lloyd: 88 in poi; Timonieri in generale: 602 in poi; Giovanotti in [illegible] 342*, 344 in poi; Giovanotti [illegible] 317* in poi; Mozzi coperta: 567* in poi; Fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: [illegible]; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti [illegible] 363*, 364*, 366; Fuochisti in gen.: [illegible]; Carbonai: 43*, 44 in poi; Mozzi macchina 181 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) [illegible]; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: [illegible] al 132 (920) dall'1 al 92; Cameriere: dal 4 [illegible]; III.i camerieri: dal 37 al 69; I.i cuochi [illegible] 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 38.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 56, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 282 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Leopolis» da Braila e Venezia, con 158 tonn. di merce varia; «Lovrjenac», da Cattaro, con 46 pass. e 4 tonn. di merce varia; «Trieste D.» da Sebenico, con 46 pass.; «Argentina» da Nuova York con 853 tonn. di merce varia e 51 pass.

Partito ieri il piroscafo «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Trentino»; Hangar 1: «Helouan» scar.; Molo IV: «Ag. Spiridione»; Molo IV: Sarajevo L.»; Hangar 1 a: «Lovrjenac» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale» car.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky» car.; Hangar 6: «Campidoglio»; Hangar 12 b: «Violette» car.; Hangar 13 a: «Presidente Wilson» scar.; Hangar 14: «Trieste» scar.; Hangar 17: «Leopolis» scar.; Hangar 21: «Argentina» scar.; Hangar 22: «Szapary»; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Pietro Gori» scar.; Hangar 24: «Sat. Laszlo» scar.; Hang. 25: «Thalia» scar.; Molo 0: «Lodovica» car.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Sorrento» car.; Hangar 55-58: «Witsberg»; Hangar 69: «Carnarvonshire» scar.; Hangr 71: «M. Grappa» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Costrena», «Chlumecky», «Splendor».

Movimento settimanale dei piroscafi

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia» e «Numidia», a Venezia; «Filippo Artelli», a Napoli; «Sarajevo» partito ieri da Trieste per Tripoli e «Bellena» a Pola; «Contessa Adelma», arrivato a Londra; «Ellenia» e «Dardania», arrivati a Newcastle on Tyne; «Gerania», a Venezia; «Arcadia», arrivato il 10 corr. a Casablanca; «Tebe», arrivato il 9 corr. a Napoli; «Anna Goich», a Brindisi; «Bellanoch», arrivato l'8 corr. a Genova; «Bellaura», arrivato il 1.o corr. a Valencia; «Bellenden», arrivato il 7 corr. a Barcellona.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» e «Clumecky» a Trieste; «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», arrivato il 5 corr. a Taranto; «Caterina Gerolimich», partito il 3 corr. da Norfolk per Gibilterra (ordini); «Clara Camus», arrivato il 3 maggio a Wallarow; «Generale Petitti», partito il 26 maggio da Freemantle per Porto Said (ordini).

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», partito il 3 corr. da New Orleans per Gibilterra ordini; «Olimpo», a Brindisi; «Nereide», a Taranto.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 3 corr. a Montreal; «Jadera», arrivato l'8 corr. a Montreal; «Zora», arrivato il 31 maggio a Civitavecchia; «Radinm», arrivato il 27 maggio a Reggio; «Elektra» e «M. Teresa», a Spalato; «Kostrena» e «Majdan», a Trieste; «Sud», a Cardiff; «Vladimir», a Spalato; «Diamant», a Gravosa; «Maria» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich & Comp.

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 30 maggio a Rotterdam; «Epidauro», a Genova; «Iskra», partito il 28 maggio da Norfolk; «Izvor», a Venezia; «Istina», arrivato il 28 maggio a Rosario; «Izrada», a Middlesbrough.

BORSA DI TRIESTE

del 14 giugno 1921

Rendita	73.8	Strade ferr. mer.	284
Consolidato 5%	79.80	Oceania	[illegible]
Banca d'Italia	134	G. L. Premuda	370
Commer. italiana	840	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	55	Tripcovich e C.	[illegible]47
Banca it. sconto.	557	Sp. Adriatica	600
Credito Italiano	60	Ampelea	590
Banco di Roma	111	Ansaldo	13
Banca Adriatica.	300	Beni Stabili	320
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr	182
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	342
Assic. Generali	184 0	» Isonzo	[illegible]
Grand. Meridion.	260	» Spalato	345
Riun. Adriatica	2 00	Edison	405
Nav. Adria	[illegible]	Eridiana	[illegible]
» T. Cossovich	[illegible]	Kerka	[illegible]
» Cosulich	32	Gas Roma	[illegible]
» Dalmatia	[illegible]	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	133	Lavanderia	[illegible]
Nav. Gen. Ital.	[illegible]41	Off. navali triee	20
» Libera Tr.	[illegible]73	Pastificio triest.	[illegible]
» Istria-Triest.	[illegible]	Pilatura riso	[illegible]
Nav. Lloyd Tr.	1640	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	830	Terni	45
» Martinolich	19	Tergesteo	[illegible]
Strade ferr. med.	182	Montecatini	[illegible]

CAMBI: su Amsterdam 640; su Francia 156; su Londra 73 3/4; su Nuova York 19,65; su Svizzera 237; su Berlino 28 1/4; su Bucarest 29 1/2; su Praga 27; su Ungheria 7,60; su Vienna 2,95; su Zagabria 13,80. Valute dollari 19,30; franchi 68 3/4; lire sterline 73 1/4.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Il Corpus Domini del 1908 ricorreva il 18 giugno. — *Maria S.* Un libro è sempre (o dovrebbe essere) il miglior regalo. Basta saper scegliere. Santa Vera, il 24 gennaio. — *Ido.* Nella corrispondenza aperta del 9 giugno Ella può leggere le disposizioni in vigore per le licenze estive agli impiegati privati. — *Mille grazie.* A suo tempo si darà notizia dell'inizio del corso per segretari comunali. Ella si può preparare intanto con il manuale pratico del Piccione, che troverà in ogni libreria. Non basta essere feriti di guerra, ma è necessario essere invalidi di guerra per aver diritto alla pensione. Faccia esaminare il Suo caso all'Ufficio assistenza e pensioni militari, in via delle Acque 7, oppure all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, dando naturalmente tutte le indicazioni del caso.

Ripp. Da Trieste (via Udine) a Cervignano km. 48. Un buon podista può compiere il percorso in 6 ore ed anche meno. — *Bjou.* Niente indirizzi, purtroppo. — *Tre viaggiatori.* Trieste-Venezia lire 25.90 con il diretto e 23.45 con l'accelerato in terza classe. — *Telegrafista inesperto.* Occorre frequentare il corso e superare gli esami della R. Scuola Semaforisti di Spezia.

Amico. Ella dimentica evidentemente che il decreto del 5 maggio a. c. al quale rimandiamo i nostri lettori riguarda unicamente gli appartamenti ed i locali di affari previsti all'art. 1 del decreto del 5 agosto 1920, cioè appartamenti con pigione annua superiore alle 4000 lire d'affitto, mentre per quelli con pigione inferiore restano inalterate le pigioni del 5 agosto 1920. — *Torinese.* A Trieste ci sono uffici di copisteria pubblici. Chi ne dovesse mettere uno nuovo potrebbe avere lavoro se sapesse farsi reclame e trovasse una posizione adatta. La macchinetta non farebbe una simile speculazione. Del resto tutto ciò che è bene organizzato e bene studiato può riuscire bene. — *Lidia, modista parigina.* Non Le diamo le indicazioni desiderate perchè in tal caso Ella se ne va a Parigi e Trieste perderebbe troppo se le venisse a mancare una modistina «cocolona» come Lei. — *Radio.* Ella può venir assunto nella Marina mercantile come radiotelegrafista solamente se ha superato gli esami della R. Scuola Semaforisti di Spezia. Arruolandosi volontario nel III Genio e dimostrando attitudini Ella potrà essere ammesso alla scuola suddetta.

Impacciata. Noi non possiamo conoscere i bisogni delle singole aziende private. Ella potrà ottenere quanto desidera attraverso presentazioni di persone che abbiano relazioni nell'ambiente e che possano garantire delle Sue attitudini. Noi abbiamo fin troppi traduttori. — *Famiglia in orgasmo.* Se Ella può comprovare la proprietà della moglie, quei mobili non possono venir colpiti da sequestro.

SCIARADA

Se credi al *primo* mio sulla parola,
Cose ignote sian per lui non v'hanno.
Esce quell'*altra* dalla forte ugola
Del tenore, baritono o soprano.
Or chi porrebbe in dubbio
Ch'il primo o l'altra, in un genial connubio,
Non sian per dare un tutto assai grazioso
A quei che lasso reclama riposo?

Soluzione del giuoco precedente:
Z — ANZI — BAR

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato - Riserva L. 73.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: ROMA: 17, Via in Lucina, 4, Piazza in Lucina

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

FILIALI ALL'ESTERO: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paulo - Tunisi.

Situazione generale dei conti al 30 aprile 1921

ATTIVO		
Cassa	L.	377.216.401,68
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	2.299.214.837,36
Conto Riporti	»	222.040.191,40
Titoli di proprietà	»	163.125.692,11
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.692.664.363,34
Conti diversi - saldi debitori	»	38.467.926,68
Esattorie	»	2.573.619,44
Partecipazioni Bancarie	»	77.801.303,96
Partecipazioni diverse	»	126.763.732,60
Beni stabili	»	32.344.798,43
Società «Roma» di Costruzioni	»	4,200,000.—
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	1.—
Debitori per accettazioni	»	189.818.135,39
Debitori per avalli	»	234.917.919,24
Conto Titoli:		
fondo di previd. L. 10.509.619,90		
a cauz. servizio » 9,816,853,—		
presso terzi » 367.243.830 —		
in deposito » 3.264.103.249,76		3.651.673.552,66
		L. 9.102.722.175,39

CAPITALE SOCIALE		
N. 630,000 Azioni da L. 500	L.	315,000,000,—
Riserva ordinaria	»	73,000,000,—
Fondo deprezzamento Immobili	»	4,981,267,20
Utili indivisi	»	879,642,52
PASSIVO		
Depositi in conto corrente, a risparmio e buoni fruttiferi	L.	915.453.653,44
Corrispondenti - saldi creditori	»	3.322.682.693,86
Conti diversi - saldi creditori	»	98.068.674,09
Assegni in Circolazione:		
ordinari L. 83.471.257,50		
circolari » 202.578.781,15		286.050.038,65
Accettazioni per conto terzi	L.	189.818.135,39
Avalli per conto terzi	»	234.917.919,24
Conto Titoli:		
fondo di previd. L. 10.509.619,90		
a cauz. servizio. » 9,816,853.—		
presso terzi » 367.243.830 —		
in deposito » 3.264.103.249,76		3.651.673.552,66
Utili netti corrente Esercizio	»	10.196.698,34
		L. 9.102.722.175,39

La presente situazione comprende, per le filiali del Brasile, e quella di Costantinopoli, le risultanze del mese precedente.

L'amministratore Delegato A. POGLIANI
Il contabile generale A. COMBE

I Sindaci
Vitt. Em. Bianchi, Edoardo Bruno, Ottorino Cometti, Emilio Paoletti, Alessandro Puri.

SEDE DI TRIESTE
Via S. Nicolò, 6 — Telefoni: 5 92, 9-50, 26-97, 29-52, 34-30, 34-32
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA — Tariffa di Locazione:

		anno	semestre	trimestre
Categoria I	cm. 9 × 20 × 45	L. 30	L. 20	L. 15
Categoria II	cm. 10 × 26 × 45	L. 40	L. 30	L. 20
Categoria III	cm. 26 × 26 × 45	L. 80	L. 60	L. 35

La tassa governativa verrà conteggiata separatamente.

I premi della tombola nazionale

per l'importo di lire 400.000 si trovano già depositati da diversi giorni nelle **Casse della Banca Commerciale sede di Roma.** L'estrazione dei numeri di questa grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **giovedì 30 giugno.** La somma di L. **400.000** deve assolutamente essere guadagnata soltanto fra coloro che acquisteranno le cartelle e che costano due lire ognuna. Mentre si tenta di guadagnare con sole due lire una rilevante somma che può essere anche di L. **200.000 e più,** si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo la tombola a favore di quattro Ospedali Civili, fra i quali quello di Pordenone (Veneto) e di diverse istituzioni di beneficenza. Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti **subito** una o più cartelle essendo prossimi alla chiusura della vendita delle cartelle stesse. Rammentiamo, che la sede della Commissione esecutiva è in Roma, via Aracoeli 3.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 60934 B

BONNE capacissima per neonati, parla anche francese, splendidi attestati; lavapiatti, offronsi. Mazzini 12, «Unione». Telefono 36-29. 1544 A

CAMERIERE lunga pratica, ottime referenze offre Provveditorio, Ginnastica 34. 60934 A

CUOCHE per ristoranti, lunga pratica, ottimi attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 60934 A

DOMESTICHE offre Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 9. 60934 A

DOMESTICHE cuoche cameriere bambinaie offronsi Trieste e fuori. Scrivere via Valdirivo 21-II, Trieste. 61006 A

PERSONA distinta cerca servizio un paio ore presso una o due persone benestanti. Alfieri 7-V porta 12. 61002 A

PERSONALE servizio per bars, buffets, negozi, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 60936 A

PERSONALE servizio (camerieri, cameriere, cuoche, donne servizio) per hotels - ristoranti - luoghi cura - villeggiatura, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 60936 A

SIGNORINA senza occupazione offresi per aiuto di casa presso famiglia di cuore, soltanto costo e alloggio. Offerte «Vittoria» Piccolo. 66375 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Battisti 14-III porta 11. 60906 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Vincenzo Bellini 9-II sinistra. 5957 B

CUOCA ottime referenze volonterosa per subito cerca famiglia distinta. Offerte scritte urgenti Casella postale 278 posta centrale. 60923 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Milano 19-I. 66231 B

CUOCHE camerieri lavapiatti domestiche bambinaie per restaurant e privati, cerca Agenzia Merlo, via Ginnastica 12. 66391 B

DOMESTICA brava onesta capace cucinare cercasi prontamente. Rossetti 25 porta 12. 61008 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Timeus 14, ex Acque 20-I. 66233 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori domestici cerca piccola famiglia. Via S. Nicolò 30-IV sinistra. 60910 B

DOMESTICA capace, con buone referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia. Tscheruatsch, via Vittoria Colonna 6-III. 60982 B

DOMESTICA, cuoca, ragazza praticante, cameriera, bambinaia, cercansi. Valdirivo 21-II. 60996 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare, necessario primi attestati, paga 120 lire, cercasi. Presentarsi E. Protti, Alessandro Volta 8-III. 60892 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Rossetti 8-I. 60914 B

DOMESTICA con buoni attestati cerco. Corso 21-III destra. 60866 B

DOMESTICA giovane capace cucinare bene, libretto attestati cercasi. Torre Bianca 25-III porta 10. 66277 B

DOMESTICA brava che sappia bene cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Valdirivo 27 porta 10. 61016 B

DOMESTICA brava tutti servizi, sappia cucinare disposta recarsi estate vicina villeggiatura, cercasi. Presentarsi con buoni attestati dalle 13 alle 17. Corso Garibaldi 23 destra. 60810 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi. Via Ginnastica 62. 60644 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Rossetti 3-I sinistra. 66441 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Corso Garibaldi 3-III porta 10. 66439 B

DONNA cercasi. Trattoria Milano, via Giulia 9. 66407 B

DONNA oppure ragazzetta servizio leggero mattina cercasi. Olmo 4-II porta 10. 60942 B

DONNA per la pulizia di due stanze cercasi, cambio cedesi camerino e cucina. Via Paduina N. 8. 60620 B

MARITO e moglie cercano prontamente donna servizio capace cucinare. Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 66413 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7-11 cercasi. Via S. Nicolò 11-III. 5963 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8 alle 16, buon trattamento. Piazza Venezia 3-III. 60988 B

PRESTASERVIZI per tutti i lavori di casa che sappia cucinare cercasi: orario dalle 7-5. Spiridione 1-II. 60948 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi. Donizetti 5-II porta 5. 60900 B

RAGAZZA per portare passeggio bambina tredici mesi cercasi. Herovici. Udine 40. 66235 B

RAGAZZETTA o donna in età cercasi per portare bambina 5 mesi, dalle 17 alle 19-30. Presentarsi dalle 3 alle 6. Via Rossetti 15-II. 66289 B

SIGNORE solo cerca donna di servizio per la pulizia di due stanze, in cambio cede camerino e cucina. Informazioni via Paduina N. 8, portinaio. 60620 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Corrispondente francese, inglese, italiano, stenodattilografo occuperebbesi seralmente. Sub «Français» Piccolo. 66249 C

ABILE stiratrice offresi giornata. Offerte al Piccolo «Stiratrice». 61022 C

AGENTE prima forza buffet, salumeria, bar, specialista per affettato, miti pretese. Offerte sub «Instancabile». 5938 C

ASSOLTO Università commerciale, pratica interno estero, stenodattilografo, contabilità, quattro lingue, offresi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 66243 C

CANDIDATO avvocatura, quattro anni pratica, conoscenza perfetta italiano, croato, serbo, tedesco, francese, alquanto spagnuolo, inglese, cerca posto addatto. Scrivere sub «13» Piccolo. 60618 C

CAPACISSIMA corrispondente italiano, tedesco francese, sloveno, dattilografa, contabile, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte «Lavoratrice indipendente», Piccolo. 60718 C

CHAUFFEUR esperto meccanico passaporto estero, referenze ineccepibili, lunga pratica camions, vetture, offresi ovunque, miti pretese. Indirizzare «Prudente volonteroso» Piccolo. 65799 C

CORRISPONDENZA traduzioni italiano, francese, greco, assumesi anche a ore. Offerte «Lingue» Piccolo. 66273 C

CUOCO e pasticciere (secondo) offresi per qualunque casa. Offerte sollecite «Secondo» al Piccolo. 66421 C

DICIASSETTENNE occuperebbesi presso ottimo fotografo. Per informazioni via Romagna 26-II. 66311 C

DIRETTORE ristorante occuperebbesi ovunque anche piazzista introdottissimo. Offerte «Piazzista» Piccolo. 66281 C

EX sottufficiale marina italiana, praticissimo contabilità lavoro ufficio, segreteria archivio corrispondenza accetterebbe qualsiasi impiego purchè decoroso. Gentili offerte: Bianchi, Panzano 6 A. Monfalcone. 60636 C

EX guardia finanza cerca impiego possibilmente guardiano. Offerte «Guardiano» Piccolo. 66199 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 60328 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Prezzi mitissimi. Scalinata 22. Toso. 65243 C

FALEGNAME offresi alle famiglie per lucidare mobili: recapito Cesare Battisti 13. 66353 C

GELATIERE provetto, già proprietario, ottime referenze offresi prontamente stabilimenti balneari. Offerte sub «Gelatiere» al Piccolo. 66405 C

IMPIEGATO assolto Ginnasio Liceo in istituto privato, praticissimo tenitura registri e contabilità, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 65099 C

GIOVANE con conoscenza perfetta della lingua tedesca, italiana, slovena, serbo-croata e francese cerca qualunque impiego nel commercio. Offerte «Abile». Piccolo. 65603 C

GIOVANE ventenne, pratico lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, offresi. Offerte sub «Esatto», Piccolo. 66161 C

GIOVANOTTO ventenne volonteroso conosce italiano tedesco offresi quale praticante per ufficio. Scrivere sub «E. K.» al Piccolo. 66293 C

IMPIEGATO-contabile pratico ufficio, dattilografia, tenitura, offresi anche come riscuotitore, massima fiducia. Offerte «101» al Piccolo. 66059 C

IMPIEGATO cognizioni commerciali amministratore, contabile, lunga pratica ufficio cerca posto adeguato. Offerte «Modestia» Piccolo. 66337 C

IMPIEGATO lunghissima pratica commerciale, importazione esportazione, organizzatore, conoscenza lingue, migliorerebbe posizione offrendosi anche pronta entrata primaria ditta, banca. Referenze primissimo ordine. Offerte «Posizione» Piccolo. 66273 C

MAGAZZINIERE capacissimo speditore, tariffista doganale, energico, avente primarie referenze, incensurato, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Triestino» al Piccolo. 60816 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 280 C

PERSONA onestissima offresi per pulizia stanze in hotel oppure aiutare in cucina. Alfieri 7-V porta 12. 60938 C

RAGIONIERE ex-combattente e ferito di guerra, primarie referenze, scopo migliorare e stabilirsi Trieste, offresi a primaria ditta banca, società commerciale, preferibilmente costruzioni edili. Scrivere sub «Leo» al Piccolo. 3099 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 61012 C

SARTA taglia o mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi abito signora, bambine. Eleganza, accuratezza, specialità tailleurs. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 200 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini rimodernature lavoro esatto ed alquanto sollecito, offresi: vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 5964 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e ragazzine. Viale XX Settembre 15-II, telefono 40-86 due volte. 66327 C

SARTA offresi giornata, specialista vestiti bambini. Offerte «4950» Piccolo. 60978 C

SARTO offresi per qualunque riparazione, rivoltare e nuovo, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 66193 C

SIGNORA media età, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara ammobigliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 60920 C

SIGNORINA già pratica d'ufficio, conosce l'italiano, il tedesco e la dattilografia, occuperebbesi ditta commerciale come impiegata o cassiera. Offerte sub «Adelaide» Piccolo. 66405 C

SIGNORINA onesta, orfana, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, cerca servizio per dama di compagnia o direttrice casa, verso vitto ed alloggio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 24595 C

SIGNORINA ventenne, conoscenza italiano croato tedesco slavo, cerca posto presso distinta famiglia in qualità bonne. Anche fuori Trieste. Offerte «Hertha» Piccolo. 60744 C

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, intelligente, parla italiano e tedesco, offresi per condurre passeggio bambino, verso buon trattamento, senza esigere stipendio. «Bianca», Piccolo. 5949 C

SIGNORINA pratica ufficio promozione IV.o Istituto tecnico, occuperebbesi immediatamente quale aiutocontabilità, corrispondente italiano oppure cassiera. Ottime referenze «Bisognosa» Piccolo. 60916 C

SIGNORINA 22enne bella presenza pratica latteria caffè cerca posto prontamente. Presentarsi dalle 13-14. Via Carducci 32-I. 60876 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 65651 C

SPEDIZIONI. Ventenne praticissimo importazione esportazione piazza migliorerebbe posizione. Offerte «Spedizioni» giornale. 65273 C

STIRATRICE offresi al pomeriggio per famiglia. Scrivere sub «Attiva» Piccolo. 66215 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio anche lucidare mobili, parchetti. Via Guerrazzi 9-I, Caputi. 65997 C

VEDOVA 42 anni distinta parla diverse lingue, cerca posto presso persona sola quale direttrice di casa. Offerte «Distinta» Piccolo. 60922 C

VENTUNENNE pratico lavori ufficio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, alquanto inglese e sloveno, occuperebbesi presso azienda. Offerte «Arbiter» Piccolo. 61024 C

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia offresi per tessuti, confezioni, mercerie, verso provvigione. Offerte entro giugno: «Costante» al Piccolo. 5970 C

1000 lire riceve chi mi procura un posto di magazziniere presso seria azienda. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 66151 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA pratico installatore, cercasi. Viale XX Settembre 86. 200 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66425 D

CERCASI garzona per salone pettinatrice. Coderi, S. Caterina N. 7. 60840 D

FARMACISTA cercasi 16 luglio al 16 agosto, farmacia Friuli. Offerte sub «Farmacista» Piccolo. 66265 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via degli Artisti 6, I piano. 60954 D

MEZZA lavorante gilettante, cercasi S. Marco 24, II. Cantoni. 60962 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 15, II. 66329 D

RAGAZZE sarte da uomo, per la confezione vestiti da lavoro, cercansi. Via Paduina n. 8; dalle 12 alle 14. 66201 D

RAGAZZINE per lavori leggeri magazzino cercansi prontamente. Rivolgersi Sivitz, piazza N. Tommaseo 3. 5971 D

RAGAZZO 16-17 anni, bella presenza, massima onestà, cercasi per vendita libri e giornali. Libreria Stazione Centrale; ore 10-12. 65203 D

RAGAZZO cercasi. Salone barbiere Carlo Troca, via Benvenuto Cellini. 66263 D

RAGAZZO onesto, 14-15 anni, cercasi. Luzzatti Istituto 3; dalle 13-14. 1543 D

SARTA da donna cercasi a giornata. Piazza Giovanni 4, III, porta 17. 66355 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RISCUOTITRICI cercansi. Inutile presentarsi senza attestati. Buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 66209 D

SARTA biancheria donna, cercasi: lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 61014 D

SARTA donna cerca prontamente mezza lavorante. Piazza L. da Vinci 4, porta 10. 66255 D

SIGNORINA bella presenza, cerca Bar Trinacria. Viale XX Settembre 31. 66297 D

SIGNORINA pratica bar-pasticceria e donna servizio, cercansi per pronta entrata. Rivolgersi, 17-18, piazza Borsa 11, mezzanino, Salvadori e compagno. 66127 D

SIGNORINA di buona famiglia, che sappia perfettamente la lingua italiana, possibilmente anche la slovena e tedesca, cerca ditta in cereali. Offerte portare sub «Cereali», Piccolo. 66419 D

SIGNORINA praticante svelta, seria, buona volontà, cognizioni dattilografia, cercasi per ufficio, indicare età, referenze, pretese, sub «Ganfa», Piccolo. 66395 D

TECNICO dentista oro, caucciù, discreta pratica operativa, cercasi per provincia. Indirizzo al Piccolo. 66363 D

TECNICO dentista cercasi. Rivolgersi deposito dentistico Delzotto, via Romagna 4, I p. 66219 D

VENDITRICE pratica calzature, bella presenza, buone referenze, cercasi prontamente. Offerte sub «Calzature» al Piccolo. 1530 D

VOLONTEROSI cercansi per vendita a privati (dalle 12 alle 15). Indirizzo al Piccolo. 66431 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Distintissimo signore cerca stanza bene ammobiliata centro, casa moderna, disposto accettare eventualmente vitto. Offerte «Inglese», Piccolo. 61028 E

CAMERA ammobiliata, vuota, con comodo cucina, cercano persone per bene. Offerte «Erna». 60936 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, ingresso libero, cerca impiegato, fine mese. Offerte «E. G.», Piccolo. 66245 E

CAMERA una o due vuote, con cucina, cercano distinti coniugi. Offerte sub «Urseni» al Piccolo 60880 E

CAMERETTA o camerino cerca onesto operaio prontamente. Offerte «Lorenzo», Piccolo 60606 E

CAMERINO chiaro, pulito, stanzetta piccola, cerca signorina. Offerte «Stanzetta», Piccolo — 60870 E

COMMERCIANTE cerca una o più stanze vuote con o senza cucina. Offerte «Ricompenso», Piccolo. 61023 E

CONIUGI distinti senza figli cercano camera ammobiliata, possibilmente con cucina. Offerte «Fno 300», Piccolo. 61028 E

STANZA ammobiliata, centro, I o II piano cerca distinto signore. Offerte: S. Spiridione 7. — 60970 E

STANZA, vitto, cercasi presso persona seria, sola. Scrivere «Svelto», Piccolo. 66067 E

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Informazioni dettagliate. Offerte «Macchio» Piccolo. 66305 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze ammobiliate affitta Provveditorio via Ginnastica 34, dopo 9. 60934 F

A. Stanze vuote, ammobiliate, centrali, affittansi. Universalpost, Riborgo 45, II. 61026 F

CAMERA con due letti affittasi a persone distinte, escluse donne, presso piccola famiglia non affittacamere. Indirizzo al Piccolo. 2009 F

CAMERA elegante, due letti, affittasi distinti amici o coniugi. Gatteri 23, I, porta 19. 66389 F

CAMERA e vitto offre buona distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 60454 F

CAMERINO vuoto affittasi soltanto donne. Via Giuseppe Gatetri 30, V. 66197 F

CAMERINO con un letto, per onesto operaio, affittasi. Androna dei Falchi n. 7. 60918 F

PENSIONE signorile offresi presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60590 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Fontana 10, porta 9. 60894 F

STANZA ammobiliata affittasi a distnito signore presso piccola, distinta famiglia; dalle 9-14 Indirizzo Piccolo. 66191 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto ufficiale pel 22 corrente. Valle 8, porta 9. 66237 F

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 66269 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo; sono escluse donne. Via S. Michele 10, IV p. 60888 F

STANZA ammobiliata, bellissima, con vitto, affittasi distinto signore. Via Giorgio Galatti 15, III, destra (Posta centrale). 60968 F

STANZA affittasi, impiegato o ufficiale. Rapiccio 6, porta 10; dalle 9 in poi. 66387 F

STANZA ammobiliata, quartiere centrico, affittansi. Valdirivo 21, II; dopo 10. 61006 F

STANZA ammobiliata e vitto, affittasi due persone, centro, più altre stanze luce, con piano Paduina 7, latteria; dopo le 9. 61020 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore. S. Francesco 23, porta 7. — 66347 F

STANZA ammobiliata, due finestre, gas, affittasi prontamente a distinto signore, possibilmente viaggiatore. Foscolo 37, mezzanino, porta 3. — 60940 F

STANZA bellsisima, matrimoniale, bagno, cucina, eventualmente salotto e tinello, affittasi stagione estiva. Esclusi mediatori. Indirizzo al Picoolo. 60972 F

STANZA ammobiliata e salvaroba, affittansi a signore distinto. Acquedotto 66, I p., sinistra. — 60946 F

STANZA con vitto abbondante, affittasi. Corso Garibaldi n. 31, p. II, p. 12. 66415 F

STANZA uso scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66239 F

STANZE (due) ammobiliate, per ufficio, posizione centralissima, telefono, luce elettrica, per studio e macchine da scrivere, affittasi Indirizzo al Piccolo. 60896 F

STANZINO ammobiliato affittasi prontamente Rivolgersi Malcanton 9, III, Giovanella 5960 F

UFFICIO centralissimo, I piano, d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66357 F

VEDOVA sola affitterebbe camera in compagnia, comodo cucina, gas, acqua, a signora, signorina occupata, con letto proprio. Quartiere soleggiato, vista mare. Indirizzo al Piccolo. 66293 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CONTABILITA', ragioneria, corrispondenza commerciale, bancaria, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia metodo americano, qualunque materia separata lire 40-50 mensili. Studio Cernè, Carducci 28. 175 G

ENGLISHMAN gives lessons in his mother tongue; commercial English also taught class now forming. Offerte «Linguist», Piccolo. 65723 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

GIOVANE poverissima perdette lunedì 13, blusa seta verde-scura, da Roiano in via Dante Alighieri 7. Dovendo risarcire il danno, la povera fanciulla prega l'onesto rinvenitore di portarla presso l'amministrazione del Piccolo. 375 H

MANCIA generosa riceve chi riporterà Scuola Minerva, Rossini 16 busta documenti scolastici smarrita tratto Oehler-Butti via Dante. 60966 H

MANCIA generosa riportando via Miramar 1, accenditore automatico oro, smarrito ieri. 5961 H

SIGNORINA smarrì ieri ciondolo d'oro con fotografia. Rinvenitore generosa mancia portandolo Malcanton 16, primo. 66433 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze, posizioni, ottime occasioni, offre Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 9. 60934 I

A. A. Quartiere vuoto, moltissimi ammobiliati, diverse grandezze, posizioni, dispone sempre Universalpost, Riborgo 45, secondo. 61026 I

A. Quartiere tre stanze, scambio con 2, altro di 4 con una stanza e 3 con una. Rivolgersi subito Universalpost, Riborgo 45, II. 61026 I

APPARTAMENTI in villa, città, magazzini, negozi centrali, affittansi. Trampus, Caffè Italia 66283 I

APPARTAMENTI ammobiliati, villa a Miramar per stagione, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, terzo. 60926 I

APPARTAMENTO paraggi Rossetti, bene ammobiliato, quadri autore, tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Offerte sub «N. 45000», Piccolo 60956 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 10 ambienti, scambiasi oppure affittasi vuoto. Offerte «Conveniente», Piccolo. 60984 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, soffitta, comfort moderno, bella posizione, scambiasi con appartamento a Trento. Indirizzo al Piccolo. 66221 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze con cucina, posizione centralissima, affittasi: esclusi mediatori. Inviare offerte precisando domicilio. Offerte «Virgilio», Piccolo. 66261 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque camere, parzialmente ammobiliato, adibito abitazione, con ufficio disponibile compresa rappresentanza. Scrivere «Trentamila», Piccolo. 60912 I

CAMBIO subito appartamento bellissimo a Milano con un'altro a Trieste. Scrivere «Milano» Piccolo. 66441 I

CAMERETTA, camerino, cucina, affittansi. S. Michele 13, I piano, sinistra. 6634 I

MAGAZZINI diversi cedonsi prontamente. Kadich, Caffè Olimpo. 60796 I

PER affittanze, compravendite, cessioni quartieri stanze, ville, case, industrie, magazzini, uffici, ecc. rivolgersi sempre Universalpost, Riborgo 45, secondo. 61026 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi per i mesi estivi. Indirizzo al Piccolo. 66333 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, 4 camere, bagno, luce elettrica, subaffittasi. Rivolgersi 1-3. indirizzo al Piccolo. 60986 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con altro circa. Salice 7, magazz. 65979 I

QUARTIERE con 2 camere cucina acqua gas, situato Barcola, in cambio con uno in città, trasportandovi i mobili franco Barcola. Informazioni via Media 24, deposito carboni. 66049 I

SCAMBIASI o affittasi quartiere ammobiliato 6 stanze, 3 stanzini, centrico. Offerte «Pronto giugno» al Piccolo. 66397 I

VASTISSIMI magazzini, uffici, paraggi Stazione centrale, negozio Corso, completamente arredati, disponibili. Scrivere «Prontamente trattabili», Piccolo. 60912 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto eventualmente mobiliato 3-6 vani comfort moderno, coniugi soli cercano. Offrendo indicare posizione. Offerte sub «Belgio» al Piccolo. 65547 L

APPARTAMENTO vuoto 2-5 stanze, cucina, parte piana città, cercano coniugi distinti, triestini, senza figli, per subito o più tardi. Offerte Piccolo «Tuttintun». 5973 L

APPARTAMENTO vuoto, eventualmente ammobiliato in parte, 4-6 stanze, cercasi prontamente pagando bene. Offerte «Audace» al Piccolo. 66313 L

CERCASI quartiere 2 camere, cucina, vuoto, oppure ammobiliato. Offerte «Commerciante» Piccolo. 65059 L

COMMERCIANTE, cerca magazzino qualunque grandezza. Offerte «Condizioni indifferenti» Piccolo 61026 L

FAMIGLIA possidente, cerca quartiere ammobiliato in affitto, anche per stagione. Offerte «Milanese» Piccolo. 61026 L

MAGAZZINO o tettoia in corte, chiarissimo, cavo elettrico vicino porta grande, uso officina, cercasi. Cervellini, via Vasari 17. 66295 L

QUARTIERE ammobiliato anche vuoto, cercasi qualunque condizione. Offerte «Serietas» Piccolo 60934 L

QUARTIERE ammobiliato tre, quattro stanze, cercasi. Offerte «3710» Piccolo. 66271 L

REGALO 500 mediatore procurandomi quartiere vuoto 3-5 stanze, anche fuori centro. Scrivere: Pieri, Fabio Filzi 11, I, presso Martinelli. 66436 L

UFFICIALE superiore, sola moglie, cerca alloggio vuoto quattro cinque stanze cucina ovunque. Offerte «Elmetto» Piccolo. 60698 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Crisi mobili: camere mogano elegantissime, luci, marmi, vendo qualsiasi prezzo. Trattoria Pondares 4. 65599 M

A soltanto lire 2000 vendonsi camera matrimoniale lucida, altra fina con psiche 3000, una di una persona, armadio letto con susta e sgabello 850, tutto nuovo, occasione. Via Milano 7-I. 66401 M

AL miglior offerente vendesi raccolta monete antiche (dalle 12-14 e dalle 18-20). Indirizzo Piccolo. 60958 M

AMATORI grammofono. Cedesi causa partenza serie opere complete Tosca, Aida, Bohème, Barbiere Siviglia, vera occasione. Offerte «Acquirente» Piccolo. 5967 M

ANATOMIA compendio, atlante quattro volumi; Vita e questione sessuale, due volumi; Popoli del mondo, sette volumi; Collezioni complete «Fantomas», «Rocambole», «Carot» ed altri romanzi diversi, come nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 66299 M

APPARATO fotografico Kollinear 9X12, cannocchiale Zeiss 6X, centralino telefonico 10 diramazioni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66341 M

ARGENTERIA in buste, gioielli diversi, adatti sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66319 M

ARMADIONI 3, grandiosi, usati, una vetrina per negozio ed una tavola per allungare, vendonsi, falegname Leischner, via Belpoggio 7. 66217 M

ASINELLI 2, carro, vendonsi. Via Settefontane 20. 61000 M

ASSISTENZA Civile, Cooperativa benefica, via Coroneo 15. Materassi lire 58, letti 65, vendonsi occasione. 66383 M

BICICLETTA mezza corsa, usata, vendesi occasione. Via Madonnina 4-I p. 66379 M

BICICLETTA mezza corsa, in buono stato, vendesi lire 300. Solitario 11-I, Colombo. 66359 M

BICICLETTA passeggio, seminuova, vendesi anche rate. Via Giuliani 14-I, Sindri. 66437 M

BICICLETTA «Bianchi» da viaggio, quasi nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66213 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, terzo. 60904 M

BICICLETTA contropedale, vendesi lire 300. - Piazza Sansovino 7, negozio Krall. 60904 M

BICICLETTA marca Iris, e una Bianchi. - Via Pietà N. 1. 60950 M

BICICLETTA corsa, buonissimo stato, vendesi. Via Donota 8, II piano. 66259 M

BICICLETTA tipo Bianchi, quasi nuova, vendesi. Conti 20, porta 9. 66295 M

BILANCIA decimale vendesi, portata 10 quintali. Via Media 24, deposito carboni. 66317 M

CAMERA da studio, modernissima, stile artistico, lussuosamente levorata, primaria fabbrica viennese, vendesi prezzo rara occasione. Magazzini Via Fabio Folzi 15. 1516 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lire 1800, occasione, vendesi. Chiozza 51, pt. 60834 M

CAMERA pranzo con divano vendesi occasione. Via Beccherie 5. Magazzino. 66109 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, L. 1250. Via Geppa 17, mag. Visitare anche dalle 12 alle 14. 66325 M

CAMERA matrimoniale, lucida, nuova, marmi, specchio, vendesi occasione, 2200. Toro 1, p. 5. 60994 M

CAMERA letto usata solidissima, lavoro artistico, marmi finissimi, vendesi causa partenza. Parini 4, porta 13. 66349 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato 4000; altra quercia massiccia 2600. Geppa 8. 24645 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 260 M

CAMERA matrimoniale avantiguerra, massiccia, lavoro artistico, marmi neri finissimi, causa partenza vendesi lire 2100, Corso Garibaldi 29, porta 6. 330 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, vendesi, prezzo bassissimo. Foscolo 11, pt. 66349 M

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi metà prezzo. Gatteri 23-I, Colantti. 66389 M

CAMERA matrimoniale bellissima, nuova, moderna lire 2600. Stanza pranzo moderna legno noce, cristalli, specchi, vendesi lire 2800, buona occasione. Via Massimo d'Azeglio n. 3-V p., destra. 66427 M

CAMERA pranzo usata, ottimo stato, anteguerra, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pt. 66339 M

CANE lupo splendido, vendesi prezzo d'occasione. Via Mazzini 51, negozio confezioni. 60886 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12-II. 24081 M

CAPPELLI paglia, grande liquidazione, prezzi costo. Lazzaretto Vecchio 5-I. 5974 M

CAPRETTI razza turca, esemplari splendidi, da vendere. Rivolgersi S. Luigi 257, villa Enrico Pollack. 60898 8M

CARRETTO Steyer e carro lungo vendonsi metà prezzo. Salice 7. 66369 M

CARRO due ruote da vendere. Via della Tesa N. 52. 66227 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova, vendesi. Presentarsi 10-12, Ireneo 4, I, porta 3. 66225 M

CARROZZELLA per bambino vendesi, lire 160. - Via Michelangelo 11, I, 4. 66211 M

CARROZZELLA bambini, occasione, vendesi. - Molingrande 44, II, destra. 66336 M

CARTA d'impacco (giornali formato grande) vendesi. Rivolgersi all'Agenzia già Hirshfeld, via Teatro 1. 5820 M

CARTOLINE, vedute di Trieste e cartoline artistiche, grandioso assortimento, vendonsi ai rivenditori a prezzi di concorrenza. Agenzia già Hirschfeld, via Teatro 1. 5819 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 60752 M

CASSONI d'imballaggio a prezzi miti trovansi, S. Nicolò, 2, Magazzino Vatta. 5956 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 66325 M

CREDENZA cucina, tavola, due sedie, quasi nuovo, modico prezzo. Rossetti 8, primo. 60914 M

CUCINA bianca, lire 400; diverse invetriate per scrittoio, vendonsi. Solitario 19. 60908 M

CUCINA completa vendo causa partenza, 600 lire trattabili. Androna S. Fortunato 2 (Gretta). 66267 M

CUCINA lussuosa, elegantissima, laccata bianco, altra più semplice, ottima lavorazione, vendonsi prezzi bassissimi. Via Ferriera 5, p.terra. 66339 M

CUCINA signorile solida, laccata bianco, marmi vendesi. Canova 22, Cucit. 60998 M

CUCINA ultimo modello, lussuosa, cristalli molati, colapiatti marmo, vendonsi. Foscolo 1, pt. 66349 M

CUCINA di lusso con marmi laccata, vera occasione vendesi. Via Molin a vento 5, mezzanino. 66411 M

CUCINE moderne, laccate in bianco, con e senza marmi vendonsi occasione. Via Miramar 25, magazzino. 5943 M

FRANCOBOLLI annessione trenta serie vendo al miglior offerente. Offerte sub «Annessione 1921» al Piccolo. 60828 M

FRANCOBOLLI annessione, cedesi qualche serie miglior offerente. Offerte «Ardito» Piccolo. 60964 M

FRANCOBOLLI annessione, cedonsi diverse serie miglior offerente. Offerte «Milano» al Piccolo. 60373 M

FRANCOBOLLI annessione e centesimi di corona vendonsi 5000 serie accoppiate, complete, a lire 2. «Triestino» al Piccolo. 5958 M

FRANCOBOLLI annessione. Fogli interi, vendonsi in blocco (doppio facciale). Gradellini, Bologna. 5959 M

FRANCOBOLLI annessione, cento serie, vendonsi migliore offerente. Offerte sub «Egeria' al Piccolo. 61010 M

GHIACCIAIA L. 1000, vendesi. Via Trento 15, angolo Galatti. 5972 M

LAPIDE colonna spezzata vendesi. Via S. Giovanni N. 9, terzo. 66279 M

LETTI d'ottone bellissimi, con suste metalliche, lire 400, vendonsi occasione. Via Filzi 10, mag. 662887 M

LETTI noce nuovi, 130, suste fortissime 100, materassi 75, camera matrimoniale, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 60990 M

LETTI ottone nuovissimi, con suste metalliche, occasione, vendonsi. Luigi Ricci 6, mezz. 60932 M

LETTI 2, di ferro, laccati in bianco, con suste di ferro, un apparato elettrico per cuocere, una lampada a petrolio, causa partenza, vendonsi anche pezzi singoli, prezzi convenienti. Schussler, corso Garibaldi 2, III. 60930 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, tavolino, vendonsi. S. Silvestro 1, II. 61018 M

MACCHINA Singer rientrante, spoletta rotonda, lire 450; altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5966 M

MACCHINA cucire usata, Singer originale, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60976 M

MACCHINE scrivere americane, scrittura visibile, vendonsi occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 66293 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali, L. 1250, mobili per giardino ecc., vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 66325 M

MOBILI d'ufficio diversi, nuovi, vendonsi. Via Ginnastica 10, int. 66023 M

OFFRESI numero e apparato telefonico adiacenze piazza Borsa. Offerte «Telefono» al Piccolo. 66315 M

ORCHESTRIONE per ballo, concerto, vendesi occasione. Via della Fornace 2. 66361 M

ORDIGNI da falegname con due banchi, e legname vendonsi. Via Beccherie n. 3, magazzino. 66417 M

OROLOGIO regolatore, 3 paia scarpette eleganti, N. 35, organino viennese con dischi, bollitore una fiamma, vendonsi nella mattinata. Corso Emanuelo 21, IV, sinistra. 66385 M

PATTINI signora, quasi nuovi, vendonsi. Viale XX settembre 12 (negozio frutta). 66365 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 66309 M

PIANINO Lauberger e Gloss, grande modello «Konzert Verdi», rovere nero, incrociato, piastra metallica, avorio, meccanica Lipsia, ottave 7 1/4, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 60672 M

PIANINO nero, massimo ordine interno-esterno, vendesi prezzo favorevole. (12-17). Indirizzo Piccolo. 66429 M

PIANO corto, primaria fabbrica viennese, piastra metallo, perfetto, vendesi rara occasione. Via Giustinelli 1, pianoterra, porta 3. 66381 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi, lire 1200. Via Milano 22-I. 60672 M

PRESSA-copialettere vendesi. Via Milano 15, commestibili. 60772 M

PRESSA nuova per fieno vendesi occasione. Via Tesa 33, magazzino. 66343 M

QUADRI, acquarelli, incisioni, armi antiche, libri francesi, tedeschi, dizionario turco-francese, vestiti signora, lampadarii elettrici, materassi, casse vuote, vendonsi occasione. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 10 alle 12. 60648 M

SANDOLINO complete lire 480, portale grandioso con vetrine e rouleau sui lati lire 750, vendonsi. Muda vecchia 5. 5969 M

SCALA a chiocciola ghisa, 25 gradini, diametro 1.30, alta 4.50, vendesi prontamente. Indirizzo: Libreria Treves-Zanichelli, Corso 27. 60952 M

SCARPE aperte camoscio, bianche, 37, mai adoperate, vendonsi. Gioachino Rossini 16, porta 9 60953 M

SCRIVANIE americane con rouleau, nuove, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi lire 850. Visitare via Geppa 17, magazzino. 66325 M

SCRIVANIE tipo americano, quercia Slavonia; occasione 520. Geppa 8, magazzino. 24645 M

SEDIE viennesi, thanet, (originali) lire 39, altre faggio massiccio lire 18. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1389 M

SEDIE chiare per trattorie, cucine, alberghi, occasione lire 16. Geppa 8. 24645 M

SERVIZI caffè giapponesi, finissimi, borsette finissime ed altri oggetti giapponesi, vendonsi. Visitare dopo mezzogiorno in via Milano 25, piano I, porta 4. 66165 M

SPADA vendesi. Via Rossetti 3, II piano. 66247 M

SPECCHI (3), 2 poltrone, 2 tabelle ferro, vendonsi. Crosada 5, Rodriguez. 66423 M

STANZA completa letto, 2 persone, splendida, vuota, vendesi prezzo occasione causa partenza. Androna Punta 6, primo. 60960 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione, lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 66325 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio cotto, massiccio, con psiche, specchi e cristalli, lavamano con marmi, vera occasione, lire 3200. Via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 66325 M

STANZA matrimoniale quasi nuova, con specchi, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12, primo piano. 260 M

STANZE due, da letto, complete, e cucina, vendonsi causa ingombro per sole 3000 lire (esclusi rivenditori). Sanità 10, I, interno. 5963 M

STANZE da letto e da pranzo, moderne, nuove, vendonsi; visitare dalle 15 alle 17, via Ginnastica 10, int. 66023 M

STUFA da stiratrice, vendesi. Via Carlo Stupacich 12, p. 18. 66367 M

TAGLIO vestito seta, tavolino cinese, poltrona ammalati, vendonsi occasione. S. Francesco 30, I. 60974 M

TAPPETTO 3 per 2, finissimo, specchio grande, mobili diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. — 66319 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5951 M

VENDO al migior offerente N. 100 serie francobolli commemorativi Venezia Giulia. Offerte sub «100» al Piccolo. 66063 M

VESTITI due, donna, nuovi, altri oggetti, vendonsi occasione. Piazza Borsa 5, V, Scononi. 60882 M

VESTITI uomo impermeabili, calzoni fantasia, vendo occasione, molto buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66257 M

VETRINA per negozio con scansie e banco vendonsi. Scorcola S. Pietro 20. 60902 M

VIOLINO autore, astuccio e arco, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 66205 M

ZOOLOGIA Brehm, sedici volumi, edizione italiana, lusso, legati, nuovi, costava mille lire, vendesi miglior offerente. Scrivere «Zoologia» al Piccolo. 66301 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) «Ercolani» Piccolo. 24588 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64797 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo, marca fabbrica) «Pasquali» Piccolo. 66117 N

PULTO americano cercasi prontamente. Offerte sub «Pulto» al Piccolo. 60924 N

SCODELLE per zuppa, in argentone, cercansi prontamente. Indirizzo: via S. Spiridione 12, III, porta 23. 60924 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone, diamanti, platino compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, Via Mazzini 46. 60464 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere

Elisa Martingano

lasciando nel più acerbo dolore le sottoscritte famiglie che ne danno a quanti la conobbero il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 16, dall'Ospedale civico direttamente al camposanto.

Trieste, 14 giugno 1921.

Famiglie **BRUNA, MARTINGANO**

Ieri sera alle ore 20 spirava, dopo breve malattia

Giorgio Alach

d'anni 65

lasciando immersi nel più profondo dolore la consorte **Santina** e gli altri parenti che ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno il 15 corr., alle ore 16.30, partendo dall'abitazione di riva Grumula 20.

Trieste, 14 giugno 1921.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile Estinta

Maria Zbuelz ved. Demonte

Le famiglie

Demonte, Decleva, Guglielmi e Sbuelz

Gorizia, li 14 giugno 1921.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile consorte e madre

Maria Terpin

porgiamo, profondamente commosse, i più vivi ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento poi ai colleghi e colleghe del VII dipartimento ed alle gentili persone per l'invio di fiori.

Trieste, 14 giugno 1921.

Famiglie

TERPIN e MARTINUZZI

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo compiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora la nostra adorata

Giuseppina Pregel

Un grazie speciale vada alla Società Piemontese di Trasporti e al Corpo degli impiegati.

Trieste, li 15 giugno 1921.

L'addolorata famiglia

Pregel

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote per vini, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, telefono 61-54. 1178 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CAPPELLI da signora, modelli di Vienna, da L. 8 in poi, da vendere. S. Anastasio 10, II, sinistra; dalle 14-16. 60593 O

CARBONE coke dell'officina gas Trieste lire 65, 100 kg. Pillin, Coroneo 25. 58324 O

COLLA forte falegname, rettangolare, prima qualità, 500 chilogrammi, prezzo convenientissimo. Daquino, rappresentanze, Battisti 13. 61004 O

FORTI arrivi di utensili da cucina, porcellane, vetrami, stoviglie di ferro smaltato, alluminio, nel deposito della Cooperativa Via Coroneo 3, che vendonsi all'ingrosso, a prezzi bassi. 5744 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MACCHINE fotografice, accessori, acquista, cambia, ripara Daguerre, Corso 39, telefono 43-53. 66377 O

OREFICERIA orologeria, ricco assortimento in genere, adatti per regali. Borsette argento 200 da lire 145 in poi. Prezzi mitissimi. Cuffariotti, via Roma 2. 24569 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Sciacolat», preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3 —

CERCANSI rappresentanti per idro-cicli e poltrone pieghevoli. Sre, Vico Quercia 9, Napoli. 10668 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi, prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCORRIERA 28 posti, piena efficienza, chassis 18 B. L. R. vendesi. Ind. Piccolo. 60278 Q

AUTOCARRO B. L. R. come nuovo, vendesi, occasione eccezionale. Via Pavia 48, Gorizia. 24553 Q

AUTOGARAGE Roma, grande rimessa lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio. Autocarri trasporto merci sempre pronti, prezzi miti. Via Piccardi 23, telefono 36-10 B. 24488 Q

AUTOTRASPORTI con camions pesanti, leggeri, prezzi convenienti, Officina Cervellini, Vasari 17. 66291 Q

CAMIONCINO leggero, bollato, collaudato, velocissimo, pure due 18 HP., vendonsi, prezzi d'occasione. Assumonsi riparazioni. Rivolgersi Brunelli, Piccardi 23. 66253 Q

CAMIONS diversi Fiat 18 B. L. ottimo stato cedonsi prezzi accessibilissimi causa forte crisi lavoro. Melappioni, Via Duomo, Monfalcone. 63741 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 664. 24256 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson, vendesi. Via S. Giovanni 10, negozio. 66307 Q

MOTOCICLETTA inglese, 5 HP, occasione. Via Fabbri 6. 60884 Q

MOTOCICLETTA Triumpf, 5 cavalli, seminuova, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 66207 Q

MOTOCICLETTE due, funzionamento perfetto, occasione, vendonsi. Bosco 18, officina meccanica. 60980 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale a Fiume, in mercerie (articoli minuti) con locale situato in centrica posizione, due entrate, con piccolo deposito esistente, cederebbesi a buone condizioni, eventualmente anche due parti di compartecipazione della stessa. Vendesi caffè al centro con o senza inventario, locali adatti per istituto bancario, negozio di lusso ecc. Informazioni presso Giovanni Smerdel, mediatore, Fiume, Piazza Scarpa N. 6. 24642 R

BOTTEGA orologiaio, una cassaforte, da vendere. Via Kandler N. 7, V, Toffoli. 60890 R

BOTTEGHINO rione popolato vendesi causa partenza, lire 2.500. Luzzatto, Istituto 3. 1542 R

BOTTEGHINO splendida posizione cantonata, L. 9000 vendesi causa malattia. Luzzatto, Istituto 3. 1540 R

Maria ved. Irmler

possidente

dopo lungo soffrire cessava di vivere oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi della nostra santa religione.

La desolata figlia **Pia**, il genero **Giuseppe Notarangelo**, le nipoti **Eleonora** e **Lucilla**, anche a nome degli assenti congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Con profondo dolore partecipiamo la morte della nostra adorata

RINA

d'anni 25.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo mercoledì 15 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 giugno 1921.

Cesare Zanutti, Anna Zanutti

genitori

Gianna, Teresa, Angela, Luigia sorelle — **Giacomo, Giorgio** fratelli

Tralasciate le visite

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Colpito da morbo che non perdona, veniva rapito quest'oggi all'immenso affetto dei suoi cari, nella fiorente età di 22 anni

ANTONIO MALUSA'

macellaio

Affranti da indicibile dolore, i genitori **Giacomo** e **Amelia**, i fratelli **Angelo**, **Giacomo** e **Giorgio**, le sorelle **Amelia** ed **Elvira**, a nome pure delle congiunte famiglia **Malusà**, **Penso** e **Gazziola**, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 16 corr., alle ore 15, partendo dalla via della Guardia N. 24.

Trieste, 14 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **Commissario straordinario del Municipio di Trieste** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del

comm. dott. Alberto Boccardi

già benemerito dirigente del Magistrato civico

avvenuta il 13 corr.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. ore 17 dalla Via Felice Venezian N. 1.

Il Consiglio Direttivo della **Società Filarmonico-Drammatica** invita i propri soci a voler intervenire ai funerali del SOCIO ONORARIO

Comm. dott. Alberto Boccardi

CAFFE' popolare bellissima posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 5955 R

CAFFE' primordine, centralissimo, frequentatissimo, vistoso incasso, cederebbesi. Domande serie «Duecentosessantamila», Piccolo. 60912 R

CAFFE' popolare di lusso, salumeria, latteria centrica posizione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66323 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, vendesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 60944 R

LATTERIA grande, con magazzino centro, rara occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60874 R

MAGAZZINO con bottame completo per deposito vini, pure locale con inventario uso trattoria od altro uso, cedonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66331 R

NEGOZIO in Corso o vie laterali, ricerca vecchia primaria ditta. Offerte sub «24 agosto» al Piccolo. 60760 R

NEGOZIO commestibili vendesi causa altri affari, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 66371 R

PICCOLA officina meccanica per installazioni, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66399 R

QUARTIERE e magazzino con fusti, ghiacciaie ecc. cedesi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo 66?95 R

SCAMBIASI caffè popolare lusso, latteria buffet per casetta con orto. Indirizzo Piccolo. 66323 R

SOCIO o socia per buffet, latteria, caffè popolare, cercasi; preferibile cameriere. Indirizzo al Piccolo. 66323 R

TRATTORIA, decreto posteggio, affittanza 1925, vendesi lire 35.000. Luzzatto, Istituto 3. 1539 R

TRATTORIA paraggi stazione, affittasi; altra senza decreto, città. Comisso, Caffè Edison 550 R

6000 lire cercansi, forte interesse, garanzie solide. Offerte «Sei mila» Piccolo. 60796 R

30.000, 8000, 4000 lire disponibili prima intavolazione, stabili, casette. Carducci 28, Kremser. 60992 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'Andri, via Zupelli 9. 24638 S

CASA colonica Friuli, annessa campagna, vendesi. Eventualmente permuterebbesi casa città. Offerte «Campagna Friuli», Piccolo. 65843 S

CASA nuova a due piani, a Roiano, con 500 tese di terreno coltivato, vendesi. Rivolgersi trattoria «Dodici Moreri», Roiano. Esclusi mediatori. 66409 S

CASE 2, con 22 locali, 2500 metri terra, fuori Trieste, 155.000, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1520 S

CASETTA 2 stanze, cucina, 200 metri terra, vendesi L. 28.000. Luzzatto, Istituto 3. 1541 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 66065 S

TREVISO presso stazione ferroviaria, villa 24 vani, comfort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Amico» al Piccolo. 9010 S

VILLA signorile, 10 minuti dalla stazione centrale, vendesi, libera subito. Rivolgersi Trezzi, libreria stazione centrale, dalle 10-12. 66203 S

VILLINO con giardino, Opicina, vendesi. Rivolgersi signora Kloss, stazione tram, Opicina. 60872 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6 — T

PORTOROSE: Villa con giardino, anche singole stanze, al mare, affittansi. Telefono 3423. 5895 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

EPILETTICI, nervosi, domandate l'opuscolo gratis del Lunal Coo di Bologna. 10608 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, ... stenia, guariscono sicuramento usando lo ... roppo d'ipofosfiti uso Fellow, il miglior ... stituente, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla ... na, torcicollo, distorsioni, si leniscono ... mente con la frizione balsamica Rheumol ... parata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

EMORROIDI guariscono usando le pillole ... gative antiemorroidali della croce rossa ... parate nella farmacia Godina, S. Giacomo ... pillole della croce rossa sono costituite da ... speciale estratto di Cascara Sagrada com... ad altre sostanze medicamentose d'azione ... co-purgativa. Esse possiedono le virtù ... ti di tutte le altre pillole del genere ... viderne gli inconvenienti che, per il loro ... tenuto di sostanze troppo drastiche, recano ... organismi più delicati. Promuovono l'... ne dell'intestino e s'usano perciò con ... nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni ... le gonfiezze di ventre, nell'itterizia ... l'ipocondiasi e nei casi di inappetenza e ... sia dipendenti da atonia o da mancanza ... crezione biliare, agiscono blandamente ... dolori. L'uso continuato delle pillole della ... ce rossa libera lentamente il corpo da ... fastidiose indisposizioni. Le pillole della ... rossa riescono di grande vantaggio par... mente a quelle persone che conducono vita ... dentaria e che accusano tutti quei disturbi ... rivanti dal limitato esercizio muscolare ... no anche quale eccellente emmenagogo ... rendo le menstruali purghe. Chiedere sempre ... pillole della croce rosse preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla ... donna della Salute», S. Giacomo, Trieste ... vansi in tutte le farmacie.

ERNIE: cinti erniari speciali, confezionati ... todi modernissimi, troveranno gli ammalati ... ernia presso Gabinetto ortopedico Adone ... nello, Coroneo 13-I, prezzi modici.

FRANCOBOLLI annessione, trentacinque ... vendo migliore offerente. Offerte «Onestà» ... colo.

FRANCOBOLLI annessione, poche serie ... si migliore offerente. Scrivere «Filatelbolli» ... colo.

MAESTRO d'arte, trentanovenne, di condizioni modeste, conoscerebbe vedova di pari condizioni, brava massaia, sana, costumata, ... dente, senza figli, età 30-39 anni, con proprio ... partamento arredato, scopo matrimonio. Offerte ... si risponde ad offerte anonime. «Capace» al Piccolo.

NEOMALTUSIANISMO pratico, dottoressa ... chi, Metodo scientifico pratico, illustrato ... tare gravidanze incomode. Inviare L. ... sa del Libro, Mazzini 39 II.

PROSSIMAMENTE grossa vendita francobolli ... annessione: aumento prezzo 2% costo ...

REGALASI, buone famiglie, bellissime ... mesi 2. Bosco 6, pianoterra.

SCABBIA guarisce immediatamente con ... nil». Acquisitori d'una bottiglia che ... se corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore ... gratuita ai depositari Fratelli Zernitz ... tisti 22.

SIGNORINA ventiquattrenne, coltissima, ... lità ineccepibile, corrisponderebbe distinto ... gnore giovane, serio, anche straniero, ... coltura, possibilmente laureato, scopo ... monio. Offerte «Minerva», Piccolo.

STOK cartoline illustrate Trieste, paesaggi ... re, fiori, vendonsi, prezzi irrisori. ... secondo.

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato ... chiti croniche, catarro polmonare semplice ... freddori trascurati, asma, tisi, grippe e ... le affezioni delle vie respiratorie, guariscono ... pidamente col Creofosfoloctol, preparato ... farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

VENTISEIENNE serio, signore, con ... posizione, entrerebbe in corrispondenza ... gnorina distinta, scopo matrimonio. «Chopin', Piccolo.

VENTOTTENNE, impiegato, cerca ... trimonio, seria relazione distinta ... va con quartiere arredato. Cestino ... me. Scrivere sub «Fiorente», Piccolo.